



Sede Legale e Amm.va: Via Foro Boario, 27 – 44122 FERRARA

C.F. Isc.Reg.Impr e P.IVA 02080471200 – REA FE 178009 – Capitale Sociale € 10.345.396,00

Società Sottoposta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia Romagna – C.F. 80062590679

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2020



INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale



AMMINISTRATORE UNICO

Davide Cetti

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Mariangela Frascari Presidente

Paolo Mezzogori

Giovanna Zambrelli

Sindaci Supplenti

Maura Cuppellini

Elena Ghinello

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 - 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 000000178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	934.978	1.007.755
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	749.161	656.829
7) altre	985.401	867.357
Totale immobilizzazioni immateriali	2.669.540	2.531.941
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.397.038	4.495.628
2) impianti e macchinario	6.661.992	6.960.292
3) attrezzature industriali e commerciali	280.711	223.987
4) altri beni	507.002	542.207
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.398.875	25.896.355
Totale immobilizzazioni materiali	46.245.618	38.118.469
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.547	106.627
Totale crediti verso altri	111.547	106.627
Totale crediti	111.547	106.627
Totale immobilizzazioni finanziarie	111.547	106.627
Totale immobilizzazioni (B)	49.026.705	40.757.037
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.081.236	6.609.926
4) prodotti finiti e merci	1.400.000	1.400.000
Totale rimanenze	7.481.236	8.009.926
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.682.134	3.567.086
Totale crediti verso clienti	7.682.134	3.567.086
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.381.448	4.600.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.887.819	9.716.672
Totale crediti verso controllanti	25.269.267	14.317.335
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.432.789	3.347.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	534.032
Totale crediti tributari	2.432.789	3.881.110
5-ter) imposte anticipate	579.131	105.912
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.551	52.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.397.387	22.773.324
Totale crediti verso altri	23.429.938	22.826.167
Totale crediti	59.393.259	44.697.610
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	24.649.041	24.958.771
3) danaro e valori in cassa	3.816	3.063
Totale disponibilità liquide	24.652.857	24.961.834
Totale attivo circolante (C)	91.527.352	77.669.370
D) Ratei e risconti	193.150	112.700
Totale attivo	140.747.207	118.539.107
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	177.405	174.030
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.615.716	1.551.595
Riserva avanzo di fusione	6.821	6.821
Varie altre riserve	2	3
Totale altre riserve	1.622.539	1.558.419
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.742.657)	67.496
Totale patrimonio netto	10.402.683	12.145.341
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.651.510	2.705.451
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.979.038	8.551.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.903.397	5.407.838
Totale debiti verso banche	22.882.435	13.959.157
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.535.951	64.701.141
Totale debiti verso fornitori	76.535.951	64.701.141
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.930.258	1.384.179
Totale debiti verso controllanti	3.930.258	1.384.179
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.778	446.601
Totale debiti tributari	410.778	446.601
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.933	249.549
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	298.933	249.549
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.536.272	1.498.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.760.272	21.324.048
Totale altri debiti	23.296.544	22.822.768
Totale debiti	127.354.899	103.563.395
E) Ratei e risconti	338.115	124.920
Totale passivo	140.747.207	118.539.107

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.409.888	16.970.149
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	160.965.568	154.259.418
altri	5.342.207	4.567.583
Totale altri ricavi e proventi	166.307.775	158.827.001
Totale valore della produzione	184.717.663	175.797.150
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.978.546	5.587.763
7) per servizi	165.605.226	152.819.494
8) per godimento di beni di terzi	265.922	220.387
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.735.809	9.834.966
b) oneri sociali	2.569.372	2.658.771
c) trattamento di fine rapporto	608.544	628.470
e) altri costi	63.467	69.787
Totale costi per il personale	12.977.192	13.191.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	763.080	835.114
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	806.100	782.439
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	162.791	54.336
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.731.971	1.671.889
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	528.691	(148.021)
14) oneri diversi di gestione	1.572.333	1.878.038
Totale costi della produzione	186.659.881	175.221.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.942.218)	575.606
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.918	170.799
Totale proventi diversi dai precedenti	36.918	170.799
Totale altri proventi finanziari	36.918	170.799
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	310.570	349.537
Totale interessi e altri oneri finanziari	310.570	349.537
17-bis) utili e perdite su cambi	(6)	(2)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(273.658)	(178.740)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.215.876)	396.866
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	117.317
imposte differite e anticipate	(473.219)	212.053
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(473.219)	329.370
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.742.657)	67.496

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.742.657)	67.496
Imposte sul reddito	(473.219)	329.370
Interessi passivi/(attivi)	273.652	178.740
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.942.224)	575.606
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	608.544	628.470
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.569.180	1.617.553
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.177.724	2.246.023
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	235.500	2.821.629
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	528.691	(148.021)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.115.048)	4.644.171
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.834.810	(6.097.433)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(80.450)	(49.690)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	213.195	25.495
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.750.986	(3.886.034)
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.132.184	(5.511.512)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.367.684	(2.689.883)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(273.652)	(121.412)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(269.171)
(Utilizzo dei fondi)	-	(346.971)
Altri incassi/(pagamenti)	(662.485)	(1.327.235)
Totale altre rettifiche	(936.137)	(2.064.789)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.431.547	(4.754.672)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.933.248)	(5.955.347)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(900.679)	(820.835)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.920)	(25.085)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(9.824.955)	(11.287.645)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.663.802)	(18.088.912)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.427.719	7.149.270
(Rimborso finanziamenti)	(1.504.441)	(1.452.291)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.923.278	5.696.979
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(308.977)	(17.146.605)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.958.771	42.105.367

Danaro e valori in cassa	3.063	3.072
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.961.834	42.108.439
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.649.041	24.958.771
Danaro e valori in cassa	3.816	3.063
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.652.857	24.961.834

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2019 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Si evidenzia che la Società svolge solo attività in regime di economia di mercato e non attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e, pertanto, non è tenuta ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, ad adottare sistemi di contabilità separata per le diverse attività.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I,1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri sostenuti per la certificazione di qualità, ammortizzati con l'aliquota del 20%, e quelli per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, ammortizzati in un periodo di 22 anni, pari alla durata della concessione del TPL. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai relativi fondi di ammortamento.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespiti	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobiliario e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali in corso per le realizzande infrastrutture materiali. Tali investimenti sono in parte bilanciati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Si evidenzia, pertanto, che sulle immobilizzazioni materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico le c. d. "dotazioni di sicurezza"), che rimarranno presso i locali dell'utilizzatore, si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante, in considerazione dell'impegno assunto dal medesimo utilizzatore di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i crediti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce `Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per quanto riguarda i debiti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i debiti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo il criterio della competenza.

Differimento del termine per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio

Con determina n. 001/2021 del 30/03/2021 l'Amministratore unico ha disposto il differimento della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nei termini previsti dall'art. 3, comma 6 del D.L. 183/2020 (cd. Decreto "Milleproroghe"), che dovrà tenersi, in ogni caso, entro e non oltre il 29 giugno 2021.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 2.669.540 (€ 2.531.941 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.079.297	1.374.015	1.927.718	5.381.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.071.542	717.186	1.060.361	2.849.089
Valore di bilancio	1.007.755	656.829	867.357	2.531.941
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	80.450	419.621	400.608	900.679
Ammortamento dell'esercizio	153.227	327.289	282.564	763.080
Totale variazioni	(72.777)	92.332	118.044	137.599
Valore di fine esercizio				
Costo	2.159.747	1.793.635	2.328.326	6.281.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.224.769	1.044.474	1.342.925	3.612.168
Valore di bilancio	934.978	749.161	985.401	2.669.540

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di programmi informatici e la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi alla manutenzione straordinaria di "fabbricati di terzi" e di "linee ferroviarie di terzi".

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 985.401 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	64.791	-25.322	39.469
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	289.415	-39.279	250.136
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	513.151	182.645	695.796
	Totale	867.357	118.044	985.401

Composizione dei "Costi di impianto e di ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto	-	-	-	-	-	-
	Oneri ad utilità pluriennale	1.007.755	80.450	-153.227	-	-72.777	934.978
	Totale	1.007.755	80.450	-153.227	-	-72.777	934.978

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 46.245.618 (€ 38.118.469 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.068.019	9.852.062	930.965	478.193.833	50.271.964	544.316.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.391	2.891.770	706.978	2.660.786	-	6.831.925
Svalutazioni	-	-	-	474.990.840	24.375.609	499.366.449
Valore di bilancio	4.495.628	6.960.292	223.987	542.207	25.896.355	38.118.469
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.440	86.328	104.160	53.174.110	12.433.933	65.808.971
Ammortamento dell'esercizio	109.030	384.628	47.436	265.006	-	806.100
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	52.944.309	3.199.898	56.144.207
Altre variazioni	-	-	-	-	(731.515)	(731.515)
Totale variazioni	(98.590)	(298.300)	56.724	(35.205)	8.502.520	8.127.149
Valore di fine esercizio						
Costo	5.078.459	9.938.389	1.035.125	531.367.944	37.598.773	585.018.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	681.421	3.276.397	754.414	2.925.792	-	7.638.024
Svalutazioni	-	-	-	527.935.150	3.199.898	531.135.048
Valore di bilancio	4.397.038	6.661.992	280.711	507.002	34.398.875	46.245.618

Alla voce "*Terreni e fabbricati*" è iscritto, tra gli altri, l'immobile denominato "*Stazione viaggiatori - scalo ferroviario Porta Rend*", sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27, destinato a sede legale della Società.

Alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" sono iscritti gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione, evidenziati nella colonna "*svalutazione*".

Alla voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" sono compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto impianto ricevuti dalla pubblica amministrazione a fronte dei predetti investimenti in corso sono evidenziati nella colonna "*svalutazione*" a rettifica del costo sostenuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "*Altri beni*"

La voce "*Altri beni*" pari ad € 507.002 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	100.911	14.896	115.807
	Hardware	51.549	23.679	75.228
	Autovetture	389.087	-	315.572
	Telefonia mobile	660	-	395
	Totale	542.207	-	507.002

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 111.547 (€ 106.627 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	106.627	4.920	111.547	111.547
Totale crediti immobilizzati	106.627	4.920	111.547	111.547

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	111.547	111.547
Totale	111.547	111.547

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 7.481.236 (€ 8.009.926 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.609.926	(528.690)	6.081.236
Prodotti finiti e merci	1.400.000	-	1.400.000
Totale rimanenze	8.009.926	(528.690)	7.481.236

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

La voce "*Materie prime, materie sussidiarie e di consumo*" è da attribuirsi, per la maggior parte, ai materiali previsti per la realizzazione delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea, così come descritto nella Relazione sulla Gestione. Tale materiale è stato predisposto per non rallentare i lavori e per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura (a volte oltre i 180 giorni).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 59.393.259 (€ 44.697.610 nel precedente esercizio). Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.567.086	4.115.048	7.682.134	7.682.134	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.317.335	10.951.932	25.269.267	5.381.448	19.887.819
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.881.110	(1.529.435)	2.432.789	2.432.789	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	105.912	473.219	579.131		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.826.167	603.771	23.429.938	32.551	23.397.387
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.697.610	14.614.535	59.393.259	15.528.922	43.285.206

I "*Crediti verso clienti*" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo /liberazione	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti - Tassato	441.291	-173.535	162.791	430.547
	Totale	441.291	-173.535	162.791	430.547

Il fondo svalutazione crediti è stato liberato nel corso dell'esercizio 2020 per € 173.535.

A seguito di un'attenta analisi effettuata da parte della Direzione della Società, si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di € 162.791.

I "Crediti verso imprese controllanti" sono nel seguito dettagliati:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti verso Controllanti- Entro l'esercizio:			
	Cliente E.R. per fatture da emettere	4.098.321	571.815	4.670.136
	Crediti v/E.R. per contratto di serv. CTI	502.342	208.970	711.312
	Totale Crediti verso Controllanti - Entro l'esercizio	4.600.663	780.785	5.381.448
	Crediti verso Controllanti - Oltre l'esercizio:			
	Crediti v/E.R. L.611/96 ex ATC Bologna	36.746	0	36.746
	Crediti v/Regione E.R.	6.028.242	4.196.778	10.225.020
	Crediti v/E.R. per rinnovo CCNL	168.703	0	168.703
	Crediti V/E.R. per finanziamento sub FE 1° Lotto	0	259.593	259.593
	Crediti V/E.R. per finanziamento sub FE 2° Lotto	3.482.981	5.714.776	9.197.757
	Totale Crediti verso Controllanti - Oltre l'esercizio	9.716.672	10.171.147	19.887.819
	Totale Crediti verso Controllanti	14.317.335	10.951.932	25.269.267

La voce "Crediti tributari", pari ad € 2.432.789 (€ 3.881.110 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti Tributari Entro l'esercizio:			
	Credito verso Erario per IVA	2.652.866	-925.112	1.727.754
	Credito verso Erario per rimborso IVA	334.980	-	334.980
	Credito verso Erario per IVA in compensazione	48.851	-18.851	30.000
	Credito verso Erario per anticipo bolli	23.709	-3.120	20.589
	Crediti d'imposta	-	18.912	18.912
	Credito verso Erario per anticipo imposte	286.672	13.882	300.554
	Totale Crediti Tributari entro l'esercizio	3.347.078	-914.289	2.432.789
	Crediti Oltre l'esercizio:			
	Credito verso Erario per rimborso IRES da IRAP	534.032	-534.032	-
	Totale Crediti Tributari oltre l'esercizio	534.032	-534.032	-
	Totale Crediti Tributari	3.881.110	-1.448.321	2.432.789

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha ottenuto il parziale rimborso del credito verso Erario per Ires pari ad € 534.032, derivante dalla deducibilità IRAP corrisposta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011.

La voce "Crediti verso altri", pari ad € 23.397.387 (€ 22.826.167 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Altri - Entro l'esercizio:				
	Acconti a fornitori	38.333	-27.736	10.597
	Crediti verso dipendenti arrotondamento paghe	224	413	637
	Credito verso Sister - Agenzia del Territorio	221	167	388
	Credito verso INAIL anticipo infortuni	0	4.320	4320
	INAIL conto acconti	5.775	142	5.917
	Trattenute varie a dipendenti	-	3.434	3.434
	Crediti verso Banche per interessi attivi	7.740	-3.232	4.508
	Personale conto anticipazioni	550	2.200	2750
	Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio	52.843	-20.292	32.551
Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio:				
	Credito cofinanziamento I Lotto - Legge 211/92	186.938	-186.938	0
	Credito verso Ministero dei Trasporti	2.210.966	-1.476.757	734.209
	BNL Bologna L.211/92 1° Lotto	0	1.624.489	1.624.489
	BNL Bologna L.211/92 2° Lotto	19.729.271	3.544	19.732.815
	Crediti verso Enti Locali	646.149	659.725	1.305.874
	Totale Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio	22.773.324	624.063	23.397.387
	Totale Crediti verso Altri	22.826.167	603.771	23.429.938

Si segnala che la voce "*BNL Bologna L. 211/92 1° Lotto*" di euro 1.624.489 e la voce "*BNL Bologna L. 211/92 2° Lotto*" di euro 19.732.815 risultano controbilanciate, nel passivo, dall'iscrizione del "*Fondo o mutuo MIT sub Fe 1° Lotto*" e dal "*Fondo mutuo MIT sub Fe 2° Lotto*".

Tali voci di credito riflettono l'origine dei fondi in quanto trattasi di depositi vincolati alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	EXTRA CEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.649.507	32.627	7.682.134
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	25.269.267	-	25.269.267
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.432.789	-	2.432.789
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	579.131	-	579.131
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.429.938	-	23.429.938
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	59.360.632	32.627	59.393.259

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 24.652.857 (€ 24.961.834 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.958.771	(309.730)	24.649.041
Denaro e altri valori in cassa	3.063	753	3.816
Totale disponibilità liquide	24.961.834	(308.977)	24.652.857

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 193.150 (€ 112.700 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	35.332	(34.511)	821
Risconti attivi	77.368	114.961	192.329
Totale ratei e risconti attivi	112.700	80.450	193.150

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "ratei attivi":

	Descrizione	Importo
	Note di credito per riaddebito costi	821
	Totale	821

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	121.207
	Manutenzioni immobili	25.842
	Rete e linea dati	15.323
	Oneri di prepensionamento	11.336
	Servizi in outsourcing	10.920
	Spese auto in benefit	4.366
	Tassa circolazione automezzi	1.387
	Materiali di consumo	1.100
	Tassa circolazione autocarri	472
	Locazione/nolo autovetture	345
	Formazione personale	30
	Totale	192.328

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.402.683 (€ 12.145.341 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.345.396	-	-		10.345.396
Riserva legale	174.030	3.375	-		177.405
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.551.595	64.121	-		1.615.716
Riserva avanzo di fusione	6.821	-	-		6.821
Varie altre riserve	3	-	1		2
Totale altre riserve	1.558.419	64.121	1		1.622.539
Utile (perdita) dell'esercizio	67.496	-	67.496	(1.742.657)	(1.742.657)
Totale patrimonio netto	12.145.341	67.496	67.497	(1.742.657)	10.402.683

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.345.396	Apporti del Socio		-
Riserva legale	177.405	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.615.716	Utili	A, B, C	1.615.716
Riserva avanzo di fusione	6.821	Op. Straordinarie	A, B, C	6.821
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.622.539			1.622.537
Totale	12.145.340			1.622.537
Quota non distribuibile				934.978
Residua quota distribuibile				687.559

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e

ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati. La voce "*residua quota distribuibile*" tiene conto dell'ammontare di € 934.978 dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati.

Per completezza informativa si segnala che la voce "*residua quota distribuibile*" non tiene conto della perdita dell'esercizio 2020 pari ad euro 1.742.657.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.651.510 (€ 2.705.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.705.451
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	72.799
Utilizzo nell'esercizio	126.740
Totale variazioni	(53.941)
Valore di fine esercizio	2.651.510

Nell'esercizio il fondo si è decrementato di € 53.940.

Sulla base delle vigenti norme civili e contrattuali, ivi comprese le norme di cui alla Legge 297/1982 sulla rivalutazione dei fondi, il fondo è rispondente all'effettiva posizione del personale in organico al 31/12/2020.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 127.354.899 (€ 103.563.395 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.959.157	8.923.278	22.882.435	18.979.038	3.903.397	727.197
Debiti verso fornitori	64.701.141	11.834.810	76.535.951	76.535.951	-	-
Debiti verso controllanti	1.384.179	2.546.079	3.930.258	3.930.258	-	-
Debiti tributari	446.601	(35.823)	410.778	410.778	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	249.549	49.384	298.933	298.933	-	-
Altri debiti	22.822.768	473.776	23.296.544	1.536.272	21.760.272	-
Totale debiti	103.563.395	23.791.504	127.354.899	101.691.230	25.663.669	727.197

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

I "*Debiti verso banche*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 22.822.435 (€ 13.959.157 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Banche - Entro l'esercizio:			
	BNL Bologna per anticipazioni	7.099.028	42.911	7.141.939
	Mutuo MPS ex ATC	828.398	36.012	864.410
	Mutuo BNL per investimenti	623.893	16.137	640.030
	BNL Bologna C/C per interramento	0	3.896.906	3.896.906
	BNL Bologna c/anticipazioni	0	3.000.000	3.000.000
	BNL Bologna c/anticipazioni	0	3.435.753	3.435.753
	Totale Debiti verso Banche - Entro l'esercizio	8.551.319	10.427.719	18.979.038
	Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio:			
	Mutuo MPS ex ATC	1.310.607	-864.411	446.196
	Mutuo BNL per investimenti	4.097.231	-640.030	3.457.201
	Totale Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio	5.407.838	-1.504.441	3.903.397
	Totale Debiti verso Banche	13.959.157	8.923.278	22.882.435

I "*Debiti verso fornitori*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 76.535.951 (€ 64.701.141 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Fornitori			
	Debiti verso Fornitori	15.584.455	8.526.529	24.110.984
	Fatture da ricevere	57.132.240	3.999.917	61.132.157
	Debiti verso fornitori percipienti	133.900	-62.028	71.872
	Note di credito da ricevere	-8.149.454	-629.608	-8.779.062
	Totale Debiti verso Fornitori	64.701.141	11.834.810	76.535.951

I "*Debiti verso controllante*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 3.930.258 (€ 1.384.179 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Controllante			
	Debito verso RER anticipo contratto di servizio	1.384.179	2.546.079	3.930.258
	Totale Debiti verso Controllante	1.384.179	2.546.079	3.930.258

I "*Debiti tributarî*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 410.778 (€ 446.601 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti tributari			
	Erario conto ritenute lavoro dipendente	430.526	-34.471	396.055
	Erario conto ritenute lavoro autonomo	16.075	-1.352	14.723
	Totale Debiti Tributari	446.601	-35.823	410.778

I "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 298.933 (€ 249.549 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	INPS conto contributi	199.217	39.062	238.279
	Debiti verso altri fondi previdenziali e complementari	50.332	10.322	60.654
	Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	249.549	49.384	298.933

Gli "Altri debiti" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 23.296.544 (€ 22.822.768 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Altri- Entro l'esercizio:			
	Dipendenti c/retribuzioni	661.717	-41.613	620.104
	Dipendenti c/ferie da liquidare	599.323	26.135	625.458
	Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stip.	7.038	922	7.960
	Ritenute sindacali	1.537	281	1.818
	Trattenute per D.L.F.	4.097	-4.097	0
	Debito v/Min. Trasporti	44.901	0	44.901
	Debito v/ACT di Reggio	71.298	0	71.298
	Debiti vari su paghe	1.879	-1.879	0
	Debiti v/concessionari	31.164	36.815	67.979
	Debiti vari	700	-700	0
	Debiti v/Istituti di credito per interessi	75.066	21.688	96.754
	Totale Debiti verso Altri - Entro l'esercizio	1.498.720	37.552	1.536.272
	Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
	Depositi cauzionali di terzi	387.844	13.842	401.686
	Fondo L.211/92 - 1° Lotto	1.203.289	-1.203.289	0
	Fondo L. 211/92 - 2° Lotto	3.643	-3.643	0
	F.do Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto	0	1.624.310	1.624.310
	F.do Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto	19.729.272	5.004	19.734.276
	Totale Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio	21.324.048	436.224	21.760.272
	Totale Debiti verso Altri	22.822.768	473.776	23.296.544

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	22.882.435	22.882.435
Debiti verso fornitori	76.535.951	76.535.951
Debiti verso imprese controllanti	3.930.258	3.930.258
Debiti tributari	410.778	410.778
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	298.933	298.933
Altri debiti	23.296.544	23.296.544
Debiti	127.354.899	127.354.899

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il Mutuo passivo presso la Banca Monte Paschi di Siena, già acceso dalla conferente ACT di Reggio Emilia, che risulta pari a € 1.310.607 alla fine dell'esercizio 2020, è garantito da atti di delega.

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 4.097.231. Come già ricordato nelle note integrative ai precedenti bilanci la Società, a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento, si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 338.115 (€ 124.920 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.653	224.435	243.088
Risconti passivi	106.267	(11.240)	95.027
Totale ratei e risconti passivi	124.920	213.195	338.115

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

	Descrizione	Importo
	Energia elettrica trazione	133.338
	Energia elettrica	88.581
	Acqua	11089
	Riscaldamento	7657
	Altri costi Genio ferrovieri	1357
	Servizi in outsourcing	612
	Servizi di pulizia	132
	Imposte di Registro e Bollo	117
	Pubblicazioni, giornali e inserzioni	83
	Carburanti e spese varie automezzi	83
	Altri oneri finanziari	29

Carburanti e spese varie autocarri	10
Totale	243.088

Composizione dei "risconti passivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi immobili	60.594
	Canoni attivi attraversamenti	34.433
	Totale	95.027

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Contratto di servizio e programma infrastruttura	14.756.000
Contratto di servizio tracce passeggeri/merci /energia	3.653.888
Totale	18.409.888

Il contratto di servizio e programma infrastruttura, come da delibera Regionale n. 2190 del 28 dicembre 2012, ammonta ad € 14.756.000 rivalutato annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

L'importo del contratto di programma e infrastruttura è stato temporaneamente ridotto negli ultimi anni. A partire dal 2020, come da delibera Regionale n. 420 del 27/04/2020, l'importo del contratto è stato ripristinato allo stato originario.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 166.307.775 (€ 158.827.001 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	154.259.418	9.322.817	163.582.235
Rettifiche contributo contratto di servizio	0	-2.616.667	-2.616.667
Totale contributi	154.259.418	6.706.150	160.965.568
Altri ricavi e proventi			
Proventi immobiliari	1.050.937	111.094	1.162.031
Rimborsi spese	328.762	-249.427	79.335
Personale distaccato presso altre imprese	1.045.611	-498.180	547.431
Rimborsi assicurativi	108.243	366.500	474.743
Sopravvenienze attive	847.272	984.018	1.831.290
Altri ricavi e proventi	1.186.758	60.619	1.247.377
Totale altri ricavi e proventi	4.567.583	774.624	5.342.207
Totale generale	158.827.001	7.480.774	166.307.775

In relazione all'attività svolta da FER e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea, a partire dal 2017 nella voce "A.5

Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" sono ricompresi anche i contributi ricevuti dalla Regione Emilia-Romagna a fronte dei costi sostenuti per l'acquisto di beni per lo svolgimento di tale attività ed ammontanti ad € 2.890.055.

Le partite iscritte alla voce "Sopravvenienze attive" derivano dalla chiusura contabile di alcuni progetti di investimento effettuati da FER e finanziati da Enti terzi. L'origine di tali partite, per la maggior parte dei casi, si è generata da giri contabili ed è dovuta alle modalità di rappresentazione in bilancio dei progetti. Si evidenzia che buona parte delle sopravvenienze attive vengono compensate per pari importo con quelle passive.

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.978.546 (€ 5.587.763 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione	1.281.456	-254.430	1.027.026
	Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	4.297.578	-1.357.157	2.940.421
	Cancelleria	8.729	2.370	11.099
	Totale	5.587.763	-1.609.217	3.978.546

Come già illustrato a commento della voce "A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" la variazione della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi alle dinamiche di utilizzo dei materiali acquistati per la realizzazione degli adeguamenti degli impianti di segnalamento e per la trasformazione a sistemi V300 dei PL di linea. Si ricorda che a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 165.605.226 (€ 152.819.494 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	145.841.619	13.075.506	158.917.125
	Rettifica a contratto di servizio anni precedenti	0	-2.133.358	-2.133.358
	Energia elettrica	792.524	30.839	823.363
	Gas	311.492	-74.158	237.334
	Acqua	51.999	41.094	93.093
	Spese di manutenzione e riparazione	1.615.876	1.061.993	2.677.869
	Compensi amministratori	56.275	-590	55.685

Compenso OdV	12.480	8.387	20.867
Compensi a sindaci e revisori	83.975	-2.128	81.847
Consulenze	454.004	112.246	566.250
Telefoniche	65.327	-5.468	59.859
Assicurazioni	636.012	33.156	669.168
Rimborso genio ferrovieri	492.828	-247.274	245.554
Servizi in outsourcing e linee dati	373.570	27.006	400.576
Sopravvenienze passive	738.871	1.116.089	1.854.960
Altri servizi	1.292.642	-257.608	1.035.034
Totale	152.819.494	12.785.732	165.605.226

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 265.922 (€ 220.387 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	168.752	60.516	229.268
	Altri	51.635	-14.981	36.654
	Totale	220.387	45.535	265.922

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.572.333 (€ 1.878.038 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	IMU	197.314	3.562	200.876
	Imposte di registro	27.928	-10.760	17.168
	IVA indetraibile	3.733	-3.392	341
	Oneri di prepensionamento	658.863	-193.182	465.681
	Contributi associativi diversi	122.152	23.701	145.853
	Altri oneri di gestione	868.048	-125.634	742.414
	Totale	1.878.038	-305.705	1.572.333

Si segnala che nella voce "*Altri oneri di gestione*" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc. gg. e di circolazione autoveicoli per € 83.056;
- i contributi consortili per € 35.237;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 100.731;
- i buoni pasto per € 234.463;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 226.278;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 42.365;
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni e abbuoni per € 8.456;
- imposte e tasse indeducibili per € 11.829.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	216.854
Altri	93.716
Totale	310.570

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	-	-	-	473.219	
IRAP	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	473.219	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

	Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES (CE)
	Utilizzo/Liberazione f.do sval. crediti tassato (SP)	-173.534	24	-41.648
	Acc.to al f.do sval. crediti tassato	162.791	24	39.070
	Perdita Fiscale 2020	1.893.630	24	454.471
	Eccedenza ACE	88.859	24	21.326
	Totale Imposte differite e anticipate			473.219

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dai riassorbimenti e dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno, relative unicamente ai "*Crediti per imposte anticipate*".

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Credito per imposte anticipate	Aliquota IRAP (%)	Effetto fiscale IRAP
	Utilizzo /Liberazione f.do sval. crediti tassato (SP)	441.290	-173.534	267.756	24	64.262		
	Acc.to al f.do sval. crediti tassato	0	162.791	162.791	24	39.070	-	-
	Perdita Fiscale 2020	-	1.893.630	1.893.630	24	454.471	-	-
	Eccedenza ACE	-	88.859	88.859	24	21.326	-	-
	Totale " Crediti per imposte anticipate"					579.129		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	10
Impiegati	41
Operai	143
Altri dipendenti	43
Totale Dipendenti	241

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	7.365.993						7.365.993
Variazione ferie arretrate	26.134						26.134
Premi di produzione	701.621						701.621
Prestazioni straordinarie	243.835						243.835
Trasferte	637.786						637.786
Indennità	760.439						760.439
Oneri sociali		2.569.372					2.569.372
Accantonamento TFR			608.544				608.544
Altri costi del personale				63.467			63.467
Oneri per collaboratori a progetto					0		0
Rimborso spese auto private						63.934	63.934
Buoni pasto						234.463	234.463
Visite e controlli sanitari					85.853		85.853
Corsi di formazione					69.743		69.743
Assicurazioni infortuni e vita					16.693		16.693
Spese per missioni						32.046	32.046
Rimborso spese tirocinanti					78.560		78.560
Spese vitto e alloggio dipendenti						4.751	4.751
T o t a l e	9.735.808	2.569.372	608.544	63.467	250.849	335.194	13.563.234

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.685	81.847

Gli emolumenti dell'Amministratore unico sono pari ad euro 55.685 di cui euro 48.000 a titolo di compenso deliberato dall'Assemblea, euro 2.134 a titolo di contributo previdenziale integrativo ed euro 5.551 a titolo di rimborso spese.

Le erogazioni al Collegio Sindacale sono pari ad euro 81.847 di cui euro 78.000 a titolo di compenso, euro 3.148 a titolo di contributo cassa di previdenza ed euro 699 a titolo di rimborso spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 84.150.156
- Garanzie prestate a terzi € 38.037.455

Le garanzie "attive", pari a circa euro 84 milioni, si riferiscono nella quasi totalità a fidejussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni, a fronte degli impegni dai medesimi assunti in sede di sottoscrizione di contratti per la fornitura di beni, ovvero l'esecuzione di opere e lavori.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 38 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate all'INPS in relazione agli accordi di prepensionamento, ovvero alla Regione Emilia-Romagna (a fronte di lavori in corso di svolgimento).

Non risultano altre passività potenziali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

Si veda quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

È di questi giorni la risposta all'interpello presentato in data 03/03/2021 da FER all'Agenzia delle Entrate, in cui si chiedeva alla stessa di esprimersi sull'effettiva o meno applicabilità dell'IVA sul "*Contratto di Programma per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale*". La risposta dell'Agenzia condivide pienamente le conclusioni proposte dall'interpellante e quindi riconosce, a tutti gli effetti, l'inquadramento del detto Contratto di Programma, estraneo ai rapporti contrattuali e regolati con corrispettivo, quindi senza applicabilità dell'IVA.

Inoltre, la stessa Agenzia riconferma la possibilità, da parte di FER, di detrarre l'IVA a monte, relativa agli acquisti inerenti i costi di esercizio, conseguentemente, già nel corso del 2021, il socio Regione Emilia Romagna, non avendo detratto l'IVA sulle fatture ricevute da FER, potrà presentare istanza di rimborso per l'imposta versata nei due anni precedenti.

Provvedimenti e misure adottati in relazione all'emergenza epidemiologica di Covid-19

Con riferimento al contesto emergenziale conseguente alla diffusione del virus e alle misure di contenimento del contagio, la Società ritiene opportuno dover relazionare sui riflessi, connessi alla situazione contingente, che si sono manifestati e che hanno impattato sulla ordinaria gestione delle attività istituzionali di Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

A seguito del diffondersi del contagio da Covid-19, sono state adottate, progressivamente, misure di contenimento del virus che hanno avuto, come risultato, la graduale ed alternata limitazione della circolazione delle persone e dei rotabili e la chiusura delle attività non ritenute essenziali.

In generale, il virus ha avuto un impatto significativo sul sistema di trasporto e, nell'immediato, ha portato alla riduzione dell'offerta di trasporto pubblico e ad un consequenziale calo anche della domanda di trasporto, poiché le esigenze e le modalità di viaggio degli utenti si sono trasformate e sono state indirizzate verso mezzi ritenuti più sicuri.

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi e, successivamente, in data 20 marzo 2020, il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore dei trasporti e della logistica.

Sin dal febbraio 2020, FER s.r.l. ha introdotto le prime cautele e raccomandazioni di base per evitare il diffondersi del virus (igienizzazione delle mani, coprirsi naso e bocca quando si starnutisce, precauzioni per la pulizia delle superfici utilizzando disinfettanti e gel). In concomitanza con l'evolversi della situazione epidemiologica e con l'introduzione graduale di ulteriori misure restrittive da parte dell'Autorità governative FER, che risulta fra i soggetti che esercitano servizi essenziali e di pubblica utilità e di interesse pubblico così come previsto dal DPCM 22 marzo 2020 s.m.i., non ha cessato la propria attività aziendale ma ha adeguato, progressivamente, le disposizioni organizzative con l'adozione di diversi ODS e comunicazioni organizzative ed in ultimo anche ha predisposto un "Protocollo aziendale emergenza Covid 19" approvato dal Comitato aziendale, costituitosi in base al punto 13 del Protocollo Nazionale 14/3/2020.

Nella prima fase di picco della diffusione del contagio, in via precauzionale, si è ritenuta opportuna una limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa presso le stazioni di competenza di FER, con chiusura delle stesse.

In conseguenza alla ri-espansione dell'offerta di mobilità per la progressiva riapertura delle attività economiche sospese durante la prima fase di contenimento del contagio, FER ha introdotto degli accorgimenti che favoriscono l'informazione circa il comportamento da assumere da parte degli utenti della ferrovia onde evitare forme di aggregazione e scongiurare la violazione delle regole di distanziamento sociale, prevenendo comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129 ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, vengono di seguito elencati i contributi o aiuti in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. nel 2020:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.423.038,52	25/11/2020	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
COMUNE DI FERRARA	323.408,97	16/11/2020	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
COMUNE DI FERRARA	496.291,95	21/12/2020	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
COMUNE DI FERRARA	176.427,37	04/09/2020	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	272.081,50	31/12/2020	CONTRIBUTO RIMBORSI DELIBERA STIMER
REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.300.551,13	31/07/2020	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.300.551,13	26/10/2020	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.300.551,13	06/03/2020	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.300.551,13	08/04/2020	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO

REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.291.746,00	22/04/2020	CONTRIBUTO RER CCNL 2019
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.968.105,06	11/05/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.000.000,00	05/03/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	745.931,62	07/02/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	345.205,21	11/03/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	438.274,96	27/03/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	669.718,83	17/04/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	27.798,49	04/09/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.348.721,53	10/06/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	181.189,58	13/03/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	65.000,00	25/06/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	24.076,80	22/09/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	22.289,47	18/05/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	299.750,60	22/09/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	95.564,79	05/05/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	93.479,61	22/09/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	56.941,71	31/07/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	260.652,51	11/09/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.549.541,00	08/04/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	788.875,21	19/11/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	650.000,00	05/11/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	526.659,37	17/11/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	73.054,32	09/09/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	577.520,56	25/11/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI SAN POLO	82.000,00	31/10/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI SAN POLO	41.000,00	16/10/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI BUDRIO	98.061,88	10/12/2020	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea dei Soci di coprire la perdita dell'esercizio di euro 1.742.657,07 nel seguente modo:

- Utilizzo della Riserva Straordinaria per euro 1.615.716,11;
- Utilizzo della Riserva da Fusione per euro 6.821,35;
- Rinvio a nuovo perdita esercizio residua per euro 120.119,61.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti



FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Signori Soci,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio al 31/12/2020, che chiude eccezionalmente con una perdita di 1.742.657,07 euro. Per la prima volta nella storia di Fer si evidenzia un risultato negativo, che verrà meglio analizzato in Nota Integrativa, e le cui motivazioni nel presente documento possiamo in sintesi individuare e ricondurre, non solo ai maggiori costi legati alla pandemia e ai minori ricavi da tracce, ma soprattutto ai maggiori oneri derivanti dal grande lavoro svolto in questi anni per l'obbligo del mantenimento di sempre più elevati standard di sicurezza richiesti per garantire la circolazione dei treni.

Pertanto si è provveduto all'adeguamento delle linee ai modelli normativi nazionali, sia a livello di segnalamento che di armamento, al rinnovo della tecnologia e al relativo aumento degli impanti da mantenere in efficienza e sicurezza, compreso la continua ricalzatura dei binari.

Contestualmente si è provveduto all'applicazione di nuove tecnologie e miglior qualità di diserbo che hanno fatto registrare un notevole aumento dei costi inerenti ed è stato inserito, a titolo sperimentale, un sistema di sorveglianza con ronde di agenti armate.

L'insieme ed il potenziamento di tali interventi, ha incrementato notevolmente i costi ordinari di manutenzione, con la conseguenza del peggioramento del risultato d'esercizio, negativo prima delle imposte pari a euro 2.215.876. che dopo l'imputazione dell'ammontare di imposte anticipate pari ad euro 473.219, porta ad una perdita di esercizio pari ad € 1.742.657,00.

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012 quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale per la parte di manutenzione delle linee ferroviarie e per la parte di programmazione e gestione del traffico, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della L.R. 30/98 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione, di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, è una Società "in house", a totale capitale pubblico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma dell'articolo 18 della L.R.30/98, come segue:

- assicurare un costante miglioramento della disponibilità degli impianti attraverso il mantenimento in efficienza degli stessi;
- assicurare standard di sicurezza della circolazione ferroviaria in linea a quanto imposto dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di trasporto ferroviario;
- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto con l'impresa ferroviaria che si aggiudica la gara del servizio stesso di trasporto, riceve le fatture ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell'infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati con Accordo di Programma sottoscritto in data 12 febbraio 2013, avente validità sino al 31 dicembre 2022.

Con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna, nel Febbraio 2013 sono state definite le linee guida per rendere operativa l'attuazione del Controllo Analogico da parte del Socio di Riferimento.

In riferimento al capitale sociale, con atto del Notaio Dott. Federico Tassinari, con assemblea dei soci del 29 aprile 2016, a seguito del recesso esercitato, ai sensi dell'art. 1, commi 609-616, della l. 190 del 2014, da parte dei seguenti soci: - Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T., Amministrazione Provinciale di Mantova, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia, Amministrazione Provinciale di Ferrara, Provincia di Modena, Provincia di Bologna, Amministrazione provinciale di Parma, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2482 c.c., è stato ridotto per l'importo di euro 102.604 e con la presenza di un unico socio. Nella medesima seduta, la Regione ha deliberato l'aumento di capitale mediante conferimento in natura del fabbricato viaggiatori "Ex Venete" (Stazione Viaggiatori "Ferrara Porta Reno") in Ferrara, per euro 1.854.000.

Con assemblea dei soci del 21 dicembre 2016, si è adottata la modifica allo statuto per adeguamento alla legge regionale e di stabilità 2017. Il nuovo statuto prevede inoltre, nei limiti del 20% dell'attività societaria possono avvalersi come **centrale di committenza in materia di trasporto** pubblico locale anche soggetti non soci, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 5 comma 6 d. lgs. n. 50 del 2016, ove tali attività siano economicamente vantaggiose per la società, previo invio della convenzione di affidamento in Regione almeno 15 giorni prima della firma della stessa.

In riferimento al Dlgs 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che trova applicazione anche nei confronti delle società controllate da Amministrazioni Pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse, FER sottolinea come già dall'esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". In ultimo, la Delibera della Giunta regionale

Num. 840 del 01/06/2018, come successivamente aggiornata con Delibera Num. 1779 del 21/10/2019, ha definito ed aggiornato le procedure di **controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house** e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi.

Facendo seguito alle richieste pervenute dalla Regione Emilia Romagna, e come già concordato nell'ultima assemblea dei soci, è intenzione della società aggiornare lo Statuto societario adeguandolo alle ultime normative introdotte a livello nazionale e alle conseguenti direttive regionali. In particolare, ai sensi dell'art 11, comma 9 lett. c) del D.lgs 175/2016, con la predetta modifica si intenderà principalmente esplicitare il divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti nelle norme in materia di società e quello di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. Inoltre, si procederà anche ad integrare la disciplina statutaria in materia di organi di controllo prevedendo che la revisione legale dei conti venga esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti in apposito registro, qualora tale funzione non sia demandata al sindaco unico o al Collegio dei revisori.

In ultimo, in adesione al dettato normativo del D.lgs 175/2016, recependo le indicazioni dell'ANAC, si è ritenuto modificare l'art. 2.5 dello Statuto prevedendo che l'attività della società deve essere rivolta per oltre l'ottanta per cento nei confronti del socio. Le suddette modifiche, sono già state sottoposte ed approvate dagli Uffici competenti della Regione e, pertanto, si procederà alla loro approvazione in assemblea straordinaria appositamente convocata.

Eventi di maggior rilievo

Rinnovo dell'Autorizzazione di sicurezza:

L'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) il 18 dicembre 2020 ha rilasciato a FER il rinnovo dell'autorizzazione di sicurezza, certificazione valida per la gestione di tutte le linee ferroviarie fino al 28 giugno 2023.

Tale rinnovo è avvenuto a seguito di dimostrazione da parte di FER della capacità tecnica ed organizzativa di gestione in sicurezza dell'infrastruttura regionale.

Negli ultimi anni FER ha condotto ulteriori modifiche al proprio Sistema di Gestione della Sicurezza poiché:

- era obbligata a chiudere una serie di non conformità aperte da Ansfisa in fase di audit presso le nostre sedi;
- doveva ottemperare alla costante mutazione del quadro normativo di riferimento allineando il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza al Regolamento Delegato (UE) 2018/762 con cinque anni d'anticipo (modifica obbligatoria entro il 2025);
- doveva dimostrare una gestione robusta dei precursori degli incidenti e inconvenienti;
- doveva sviluppare una cultura della sicurezza nei vari livelli dell'organizzazione come ulteriore misura di prevenzione;
- doveva favorire una politica di sviluppo orientata ai fattori umani e organizzativi che possono influenzare il rischio e lo scostamento dagli obiettivi di sicurezza fissati.

Nello stesso tempo FER ha continuato a eliminare dalla propria infrastruttura tutti i contesti obsoleti e tutti gli impianti non più gestibili in sicurezza secondo gli standard imposti da ANSFISA, iniziando a perseguire la politica di soppressione dei Passaggi a livello (pubblici e privati), ad installare sulla propria infrastruttura il Sistema di Controllo della Marcia dei Treni (SCMT), completando l'attrezzaggio della linea Parma-Suzzara ed avviando i lavori per il completamento della linea Suzzara-Ferrara, già parzialmente adeguata con tale sistema.

Tale attivazione completerà l'attrezzaggio con SCMT per circa il cinquanta per cento dell'intera rete FER.

Contestualmente all'attrezzaggio del SCMT, FER sta progressivamente dismettendo i vecchi impianti a logica elettromeccanica (ACEI) con i nuovi impianti a logica statica (ACC\ACCM) più performanti, più manutenibili, più facili da gestire e con un indice di disponibilità molto più elevato: la percentuale dei guasti agli impianti è crollata del 70%.

Attivazione dell'SCMT sulla linea Parma - Suzzara: l'8 marzo FER ha aperto al pubblico la tratta Parma Suzzara rinnovata con il Sistema SCMT. Tale attivazione segue quella già

avvenuta fra le tratte di confine con la rete RFI, nel 2018 della linea Casalecchio – Vignola. La stessa Linea, nel tratto Parma-Brescello è stata completamente ricostruita con i lavori di rifacimento della massciata e dei binari terminati a maggio 2019, a seguito di esondazione del fiume Enza (dicembre 2017).

Attivazione dell'SCMT sulla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza: il 19 agosto FER ha aperto al pubblico anche la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza portando a circa 110 km (manca nel conteggio la Parma) il totale della rete FER con tale sistema.

Monitoraggio Ponti: sono stati installati i primi quattro impianti del Sistema di Monitoraggio in continuo dei ponti – (ponte Enza, ponte Secchia, ponte Savignano e ponte Sassuolo). A seguito dei primi risultati si è deciso di procedere con la manutenzione straordinaria del ponte di Savignano sul Panaro, ponte a 5 arcate metalliche dei primi del '900. I lavori si sono conclusi regolarmente e sono stati collaudati riaprendo il ponte il 7/09/2019.

Affidamento lavori nodo ferroviario interrimento di Ferrara:

La ditta appaltatrice ha consegnato il progetto esecutivo che è stato verificato, approvato da tutti gli Enti in Conferenza di Servizi e validato da FER. Il progetto esecutivo prevede un aumento di spesa per i lavori, rispetto a quanto contrattualizzato a seguito della gara, di circa 6,8 mln, a fronte di un adeguamento normativo alle NTC 2018 e al Manuale tecnico RFI per le opere civili 2019, nonché al recepimento di ulteriori modifiche richieste dagli Enti.

Come prescritto dalla normativa sui Contratti Pubblici nel mese di dicembre dell'anno di riferimento è stato sottoscritto un atto di sottomissione con l'impresa esecutrice per l'importo aggiuntivo.

I lavori sono iniziati a maggio con uno stralcio anticipato riguardante la realizzazione di un campo prove e dei cordoli guida, l'installazione di alcuni apprestamenti di cantiere e il completamento della bonifica ordigni bellici, e sono proseguiti senza sospensioni o rallentamenti per tutto l'anno.

Dal mese di ottobre sono stati consegnati completamente tutti i lavori e, a far data dal 1/10/2020 sono decorsi i tempi contrattuali per la realizzazione delle opere, pari a 960 giorni consecutivi.

FER ha corrisposto in due tranches l'anticipo contrattuale pari al 20% dell'importo contrattualizzato (6.829.589,84 €) e ha salizzato al 15/12/2020 (SAL n.2) l'ammontare di 10.241.441,89 €, relativo soprattutto alla realizzazione di diaframmi e tappo di fondo, nonché alla risoluzione di alcune interferenze.

A novembre 2020 è stato anche sottoscritto l'Accordo attuativo previsto dall'art. 5 dell'Accordo di programma del 1999, che definisce gli asset patrimoniali della futura infrastruttura e dettaglia le modalità di corresponsione del contributo di RFI a FER. Nello stesso mese anche il Ministero dei Trasporti ha fatto pervenire il proprio atto di approvazione del progetto esecutivo con le modifiche intervenute e il nuovo quadro economico.

Oltre al contratto principale FER si è attivata con l'Università di Ferrara rendendo operative diverse convenzioni, in particolare con il dipartimento di Architettura è stato completato il rilievo laser scanner di tutta l'area di intervento ante-operam, con la facoltà di Geologia (dipartimento di Fisica e Scienze della Terra) è stato realizzato il modello geologico e geotecnico e avviato il monitoraggio continuo delle terre da scavo, con la facoltà di Ingegneria è stato ultimato il modello di verifica strutturale dell'opera ed è in corso lo studio qualitativo dei materiali da costruzione (calcestruzzi e acciai in particolare). Infine, è proseguita anche la convenzione con il dipartimento di Economia e Management per il controllo della commessa sia dal punto di vista contabile che di risk management.

Piano alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale concesso a FER:

La Regione Emilia Romagna, stante la volontà di proseguire nell'azione di potenziamento e valorizzazione delle linee ferroviarie intrapreso da FER, si è impegnata nella ricerca di risorse finanziarie straordinarie aggiuntive per perseguire tale scopo che possono scaturire dalla vendita da parte della FER degli immobili non più funzionali all'esercizio ferroviario.

Tale percorso di valorizzazione immobiliare è stato sancito da una prima Delibera di Giunta (n. 1633 del 01/10/2018) con la quale era stato individuato un primo elenco di immobili non

più funzionali all'esercizio ferroviario che possono essere avviati alla dismissione, previa sdeamianizzazione in quanto ricompresi tra i beni del Demanio Regionale.

La successiva Delibera n. 1.816 del 7/12/2020 contiene un ulteriore elenco di immobili che perdono la loro natura di beni indisponibili per l'eventuale alienazione, frutto del lavoro condiviso dal competente settore tecnico-estimativo del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio logistica e sicurezza della Regione Emilia Romagna e dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare di FER. Tale elenco di beni è andato a formare la "Sezione 2 – Immobili ricompresi nel progetto Valorizzazione aree gestione FER" della stessa Delibera.

Il processo di vendita è stato avviato da FER partendo da una valutazione sullo stato di fatto degli immobili, ivi compresi rilievi, stime, segnalazione di eventuali vincoli urbanistici e del recepimento del necessario parere preventivo degli uffici competenti della Soprintendenza.

Nel contempo, in ottemperanza alla Delibera regionale, si è provveduto a sottoscrivere procura notarile per lo svolgimento in nome per conto e nell'interesse della Regione Emilia-Romagna, delle procedure di vendita e alla sottoscrizione dei relativi atti di cessione dei beni non più necessari all'esercizio del servizio ferroviario.

Investimenti

Nell'ambito della "mission" aziendale, a maggior ragione a seguito della aggiudicazione della Concessione per il Servizio per il Trasporto Pubblico Locale Ferroviario (TPLF), come sopra richiamata, l'attività di investimento svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo, tra i vari fini istituzionali, l'obiettivo di garantire la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguimento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di Riferimento nell'ottica del rafforzamento

patrimoniale/finanziario della Vostra società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l'efficace svolgimento degli interventi di investimento.

Nella tabella successiva i principali cantieri in corso di realizzazione per oltre 150 milioni di euro

INTERVENTI IN CORSO	Data programmata inizio	Data ultimazione prevista	Importo complessivo	Spese già contabilizzate	Note
Interramento Ferrara	in corso	entro 2023	€ 66.700.000,00	€ 35.500.000,00	
Completamento elettrificazione Reggio E. - Guastalla	in corso	giugno 2021	€ 5.600.000,00	€ 4.000.000,00	
Completamento elettrificazione Reggio E. - Sassuolo	in corso	2022	€ 5.900.000,00	€ 400.000,00	
Elettrificazione Reggio E. - Ciano	in corso	2022	€ 11.600.000,00	€ 3.400.000,00	data ultimazione condizionata da disponibilità finanziamenti
Realizzazione nuovo ACC a Guastalla	in corso	ottobre 2021	€ 6.000.000,00	€ 2.500.000,00	
Attivazione protezione completa SCMT incluso propedeutico upgrade degli impianti di segnalamento linea Suzzara-Ferrara	in corso	giugno 2021	€ 10.000.000,00	€ 8.500.000,00	
Attivazione protezione completa SCMT incluso propedeutico upgrade degli impianti di segnalamento linea Bologna-Portomaggiore	in corso	dicembre 2021	€ 15.000.000,00	€ 7.000.000,00	
Attivazione protezione completa SCMT incluso propedeutico upgrade degli impianti di segnalamento linea Reggio E. - Guastalla	in corso	2022	€ 7.000.000,00	€ 500.000,00	
Attivazione protezione completa SCMT incluso propedeutico upgrade degli impianti di segnalamento linea Reggio E. - Sassuolo	in corso	2022	€ 6.000.000,00	€ 500.000,00	
Attivazione protezione completa SCMT incluso propedeutico upgrade degli impianti di segnalamento linea Modena-Sassuolo	in corso	2022	€ 8.000.000,00	€ 1.500.000,00	
Soppressione PI Via Franchetti a Bibbiano	in corso	estate 2021	€ 4.000.000,00	€ 2.200.000,00	
Ripristino sicurezza tratta Budrio-Mezzolara, lotto 1: tratta da Idice verso Budrio	in corso	settembre 2021	€ 5.500.000,00	€ -	
SOMMANO INTERVENTI IN CORSO			€ 151.300.000,00		

Si riportano di seguito il dettaglio di alcuni cantieri ritenuti prioritari facendo rinvio, quanto ai vari altri progetti in corso, alle note di dettaglio del bilancio precedente.

PIANO DI AVAZAMENTO DELL'ELETTRIFICAZIONE DELLA RETE

Ad oggi le linee della rete FER elettrificate sono: linea Modena-Sassuolo, dorsale Portomaggiore-(Bologna)-Vignola (linee Bologna-Portomaggiore e Casalecchio-Vignola), tratta Poggio Rusco-Ferrara della linea Suzzara-Ferrara e tratta Reggio Emilia-Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla (tratta attrezzata ma non attiva).

Nel corso del 2019 è iniziata la messa in servizio dei nuovi treni elettrici da parte dell'aggiudicatario del Servizio Ferroviario Regionale ed è quindi prioritario per FER proseguire ed accelerare con il piano di elettrificazione dell'intera rete, con l'obiettivo di permettere al materiale rotabile elettrico di circolare senza intralci su tutte le reti regionali, andando progressivamente a dismettere la trazione diesel.

Nel 2017 e 2018 sono stati realizzati stralci di interventi consistenti nella posa in opera dei sostegni (plinti di fondazione e pali) della linea elettrica lungo le linee Reggio Emilia Guastalla e Reggio Emilia – Sassuolo per un investimento complessivo di c.a. 6,3 mln (di cui circa uno a carico del mutuo investimenti sottoscritto direttamente da FER nel dicembre 2016).

Tra dicembre 2018 e marzo 2019 è stata espletata la gara di appalto per l'affidamento dei lavori di completamento della linea di contatto e per la costruzione delle sottostazioni di alimentazione sulle linee Reggio Emilia – Guastalla e Reggio Emilia – Sassuolo, con la formula dell'Accordo Quadro.

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro assegnato è di 15,867 Milioni di Euro.

A settembre 2019 è stato stipulato il primo contratto applicativo dell'Accordo Quadro (1° CA) del valore di 4,672 Milioni di Euro (l'intervento ha Quadro Economico complessivo pari ad € 5,6 mln a completo carico del mutuo investimenti sottoscritto direttamente da FER nel dicembre 2016) riguardante:

- Progettazione esecutiva delle due linee Reggio Emilia – Guastalla e Reggio Emilia – Sassuolo
- Tesatura della linea di contatto sulla linea Reggio Emilia-Guastalla (per circa 20km)
- Realizzazione della sottostazione elettrica di alimentazione a Guastalla.

Nel corso del 2020 si sono completati gli affidamenti dei contratti per la completa elettrificazione delle linee Reggiane:

- a giugno 2020 è stato stipulato il Contratto Applicativo per la realizzazione completa della linea di trazione elettrica della linea della linea Reggio Emilia-Ciano (per circa 26km) comprese le opere di elettrificazione e alimentazione all'interno della stazione di Reggio Emilia RFI
- a luglio 2020 è stato stipulato il Contratto Applicativo per
 - Tesatura della linea di contatto della linea Reggio Emilia-Sassuolo (per circa 23km) comprese le opere di elettrificazione e alimentazione all'interno della stazione di Reggio Emilia RFI
 - Realizzazione della sottostazione elettrica di alimentazione a Dinazzano (Casalgrande).

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1836 del 07/12/2020 è stata garantita la copertura economica della linea Reggio – Ciano con fondi regionali per un valore di 11,6 mln/€ nel triennio 2020-2022.

Nel corso del 2020 nonostante le misure restrittive causate dall'emergenza Covid-19 si è data piena operatività ai cantieri, sfruttando in particolare l'interruzione della linea Reggio – Ciano dovuta alle opere di soppressione del PL n.27 di Bibbiano.

I lavori sono proseguiti per tutto il 2020; le attivazioni al servizio delle linee elettriche potranno avvenire a partire dal 2021 con previsione di completamento per tutto il nodo di Reggio Emilia entro il 2022.

Nel corso dell'estate 2020, sfruttando un'interruzione programmata della linea Suzzara - Ferrara si è dato avvio anche ai rilievi topografici e alla progettazione definitiva per la elettrificazione delle tratte Parma – Suzzara – Poggio Rusco con la previsione di affidare i lavori entro la metà del 2021, compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie a copertura dei costi di investimento,

almeno per alcuni stralci funzionali. Il fabbisogno totale per questo intervento è stimato in circa 57 mln/€ comprese le centrali di alimentazione.

NODO FERROVIARIO DI FERRARA – PROSSIMI PASSI

Sul fronte dei contenziosi in essere, relativi al suddetto appalto, con riferimento al vecchio appaltatore ACMAR SCPA in c.p., dopo una prima interruzione per l'ammissione alla procedura dell'amministrazione straordinaria di una delle parti in causa (UTEKO) mandante dell'ATI della Direzione Lavori, il processo è entrato nella piena fase istruttoria, con l'esecuzione di una CTU la quale è tutt'ora in fase di esecuzione e alle sue battute conclusive. I relativi CTP hanno, infatti, scambiato alcune memorie iniziali a cui poi seguiranno ulteriori atti che precedono la relazione del Consulente tecnico d'ufficio che rimetterà al Giudice. Salvo imprevisti o ulteriori rallentamenti derivanti dall'allungamento dei tempi anche nelle fasi istruttorie del procedimento di causa derivanti dalla persistenza della situazione pandemica, è probabile che la fase istruttoria possa concludersi entro l'anno 2021.

Quanto, invece, a SALC, il giudizio di accertamento tecnico preventivo pendente innanzi il Tribunale di Bologna – Sezione Imprese e volto ad accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto per l'insorgenza di una sorpresa geologica che avrebbe giustificato la predisposizione di un progetto esecutivo difforme da quello definitivo messo a gara, attualmente è ancora in fase esecuzione della consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Giudice. In detto giudizio FER si è costituita ed ha nominato un gruppo di CTP vista la multidisciplinarietà dei quesiti sottoposti al vaglio del consulente del Giudice. Attualmente, il CTU, dopo aver ottenuto una proroga del termine per la conclusione della consulenza, ha chiesto la disponibilità a FER a svolgere un ultimo sopralluogo da calendarizzare fra la fine del mese di marzo ed il mese di aprile del 2021 al fine di verificare lo stato dei luoghi a seguito dell'inizio delle operazioni di scavo in cantiere e, successivamente, verrà condivisa bozza della relazione finale (termine al 24.05.2021) e disposta la trasmissione delle osservazioni dei Consulenti di Parte (termine al 23.06.2021) e la redazione della

relazione finale del CTU, presumibilmente, da depositarsi a fine del mese di luglio (termine al 26.07.2021 per il deposito).

SALC, nel mese di marzo del 2020, ha fatto istanza di accesso agli atti per l'acquisizione di copia del Progetto esecutivo redatto dall'attuale appaltatore - ATI Costruzioni Edili Baraldini Quirino SPA - prima della sua validazione ed approvazione definitiva. FER ha, quindi, negato l'ostensione dell'elaborato progettuale perché, allo stato degli atti, ancora non si sarebbe formato un "documento" essendo esso ancora in fase di completamento. Contro il suddetto diniego SALC spa ha proposto ricorso al TAR di Bologna per vedersi riconosciuto il diritto all'accesso agli atti ma con sentenza n. 712 pubblicata il 11/11/2020 ha rigettato perché indimostrato che la documentazione chiesta in ostensione sia strettamente necessaria, ai fini difensivi, nella causa civile pendente tra la ricorrente SALC e F.E.R. Avverso detta sentenza SALC ha proposto impugnazione innanzi al Consiglio di Stato tutt'ora pendente.

Secondo il parere del legale di FER, i contenziosi sopra descritti (SALC c. FER e ACMAR c. FER) sono classificabili all'interno della categoria del "rischio possibile", onde per cui non si ritiene necessaria la previsione di specifico fondo rischi.

IL PIANO DI RINNOVO DEL CTC UNICO DELLE LINEE FER

Durante il 2020 FER ha conseguito un importante obiettivo: rendere il CTC della rete unico, rinnovando gli impianti della Suzzara-Ferrara, portando la postazione del DCO di Sermide a Bologna, creando così un unico posto centrale da cui gestire in sicurezza le linee FER.

IL PIANO DI RINNOVO e Potenziamento degli impianti per l'informazione al pubblico

Un altro importante traguardo per il miglioramento del servizio al pubblico è rappresentato dai lavori che FER ha condotto nell'anno 2020 e sta tutt'ora conducendo per il rinnovo e il potenziamento dello IAP.

IL PIANO DI AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA E DI ATTREZZAGGIO SCMT DELLA RETE

Dal 2018 è stato stipulato il contratto applicativo n. 5 con ECM SpA che prevede il completamento dell'attrezzaggio con SCMT di tutta la rete FER nel periodo 2018 – 2021; gli interventi di posa e messa in servizio del sistema SCMT a cura di ECM seguono temporalmente gli adeguamenti dei sistemi di segnalamento realizzati da FER in autoproduzione.

Nell'ottobre 2020 è stato stipulato il contratto applicativo n. 6 con ECM SpA che assorbe i lavori restanti per l'adeguamento dei sistemi di segnalamento, in conseguenza della cessazione dell'attività di autoproduzione.

Gli interventi (Autoproduzione e SCMT) sono finanziati con i fondi di cui alla Delibera CIPE del 1 dicembre 2016 con cui è stata assegnata alla Regione Emilia Romagna una quota di riparto Fondi FSC, programma 2014/2020, pari a € 50,55 mln, per la realizzazione del Piano Nazionale per la Sicurezza delle ferrovie interconnesse di cui al D.M. 5 agosto 2016; detto Piano Nazionale è finalizzato prioritariamente ad attrezzare le linee ferroviarie regionali interconnesse alla rete ferroviaria nazionale con sistemi di protezione della marcia del treno adeguati alle caratteristiche della ferrovia e compatibili tecnologicamente con la rete nazionale;

La produzione del 2020 ha consentito i seguenti avanzamenti di attrezzaggio della rete:

- Nella prima settimana di marzo 2020 sono stati attivati i lavori di ammodernamento dei passaggi a livello e installazione di SCMT sulla linea Parma – Suzzara.
- A agosto 2020 è stato attivato il sistema SCMT sulla tratta tra Reggio Emilia e Bagnolo (c.a. 10 km) della linea Reggio Emilia - Guastalla

- A novembre 2020 sono stati attivati n. 4 nuovi impianti ACEI ed è stato attivato il sistema SCMT sulla tratta tra Vigarano e Magnacavallo (c.a. 30 km) della linea Suzzara – Ferrara.

IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO

I lavori di miglioramento sismico e di riparazione dei danni per n. 18 immobili della rete regionale ubicati nelle province di Ferrara, Reggio Emilia e Modena; procedono con le strutture regionali competenti (Struttura Commissariale) le attività di rendicontazione per il rimborso di quota parte delle spese sostenute; la somma rendicontabile è pari a circa € 1,75 milioni finanziati dalla Regione nell'ambito del programma di ricostruzione post-sisma "SFINGE" rispetto ad una spesa che complessivamente ammonta a circa 3 milioni di euro, valore conseguente alla rimodulazione degli interventi a seguito dei ribassi di gara; le restanti risorse dovranno essere puntualmente verificate in sede di rendicontazione consuntiva dei lavori.

A novembre 2019 è stato inoltre formalizzato il finanziamento di c.a. € 600.000,00 per la copertura di parte di suddette spese non ammissibili nell'ambito del fondo post-sisma, mediante il perfezionamento della ricognizione e riprogrammazione di risorse regionali annualità 2011-2018, di cui alla DGR 2299/2019.

RICOSTRUZIONE DELLA TRATTA BUDRIO-MEZZOLARA A SEGUITO DEI DANNI DA ALLUVIONE DEL TORRENTE IDICE

Domenica 17 novembre 2019, il torrente Idice ha rotto l'argine ed è esondato nella zona di Budrio (BO); la furia dell'acqua si è abbattuta sulla linea ferroviaria regionale Bologna-Portomaggiore che per un lungo periodo è stata sommersa subendo gravi danneggiamenti; il traffico sulla linea ferroviaria è stato conseguentemente interrotto nella tratta da Budrio e Mezzolara ed il servizio di trasporto pubblico passeggeri sostituito con bus.

I lavori di risanamento completo della tratta tra Budrio e Mezzolara, danneggiata a seguito della esondazione del torrente Idice, sono attualmente in fase di esecuzione. Il costo dell'intervento è stimato in almeno 5/5,5 milioni di euro.

In estrema urgenza si è proceduto ad una riapertura della tratta con limitazioni di velocità entro due mesi dall'evento, procedendo ad un ripristino provvisorio per la parte strettamente necessaria alla riattivazione del servizio ferroviario eseguendo operazioni di caricamento pietrisco e rinalzatura nonché con ricostruzione di attraversamenti idraulici. Gli interventi sono iniziati a fine novembre 2019 e la tratta è stata riaperta all'esercizio ferroviario nei primi giorni di gennaio 2020; il costo dell'intervento di ripristino provvisorio è stato di 2,5 milioni di euro per il finanziamento dei quali è stata subito avviata istruttoria con la Regione Emilia Romagna e la Protezione Civile, tutt'ora in corso.

In data 22/12/2020, la Compagnia Assicurativa UnipolSai, in forza di contratto di polizza n° 167048642, ha provveduto definitivamente a liquidare l'importo totale di € 3.150.00,00, a titolo di indennizzo a copertura parziale dei danni subiti dall'evento catastrofale.

INTERVENTI URGENTI SUL PONTE FERROVIARIO SUL PANARO

Nell'estate del 2019 è stato eseguito intervento il rifacimento del ponte ferroviario sul fiume Panaro della linea Casalecchio-Vignola in quanto interessato da un forte processo di degrado del calcestruzzo e delle barre di ferro di armatura. L'intervento ha comportato una spesa di € 2,3 mln totalmente finanziata (mediante Fondi FSC 2014-2020 per € 1,6 e fondi regionali anno 2019 per la restante somma)

NUOVO APPARATO CENTRALE COMPUTERIZZATO (ACC) DI GUASTALLA

A dicembre 2019 è stata aggiudicata ad ECM SpA l'adeguamento impiantistico ed implementazione Acc della stazione di Guastalla in recepimento delle disposizioni ANSF 9956/2016 con contratto del valore di massimi € 4,3 mln da finanziarsi con fondi regionali per la manutenzione straordinaria e rinnovo relativamente alle annualità 2019 e successive.

A dicembre 2019 si è già proceduto alla constatazione, acquisizione e deposito fiduciario di materiali per un valore di c.a. 1,5 mln

SINISTRO AL PONTE BASSETTA DI CAVRIAGO (RE)

A marzo 2019, a seguito di un sinistro stradale, il ponte Bassetta (Linea Reggio Emilia – Ciano d’Enza) subiva ingenti danni tali da comprometterne la stabilità e conseguentemente impedire la prosecuzione del servizio ferroviario.

Gli uffici tecnici FER predisponavano un progetto per lavori per la messa in opera di un ponte provvisorio a travi gemelle in sostituzione di quello esistente danneggiato al fine di consentire nell’immediato la riattivazione provvisoria della linea (importo opere posa ponte provvisorio pari a 0.25 Mln.). Si acquisiva in disponibilità tale ponte provvisorio mediante contratto di noleggio con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

La posa dell’impalcato provvisorio è avvenuta tra marzo ed aprile 2019.

Sono stati, infine, portati a compimento i lavori per il ripristino definitivo del ponte Bassetta, che, da contratto, ammontano ad un importo totale pari a € 1.624.703,79, di cui:

- € 59.913,45 per la progettazione esecutiva;
- € 1.453.916,96 per i lavori;
- € 110.073,38 come costi per la sicurezza.

Quanto alla liquidazione degli eventi dannosi derivanti nei confronti di FER, sono ancora in fase di istruttoria le procedure assicurative avviate con la società UnipolSai, attuale compagnia assicurativa di FER per il rischio *property* e con Vittoria Assicurazioni S.p.a., compagnia assicurativa dell’autocarro responsabile del danno. Presumibilmente, gli indennizzi ottenuti copriranno FER per il solo valore allo stato d’uso dei beni coinvolti da sinistro.

SINISTRO OCCORSO IN LENTIGIONE

In data 12 dicembre 2017, a seguito dell'esondazione del fiume Enza, nel Comune di Brescello (RE), frazione di Lentigione, FER ha subito ingenti danni alle infrastrutture ed agli impianti ferroviari. Aperto formalmente il sinistro con la propria Compagnia assicuratrice, a seguito dell'attività peritale, l'impresa di assicurazione Generali ha avanzato la proposta di liquidazione, a titolo di risarcimento danni, di una somma di complessivi € 728.170. Detta somma è stata accettata da FER quale acconto sul maggior importo che secondo le condizioni di polizza sarebbe quantificabile secondo il perito di FER in € 2.500.000.

FER ha, quindi, espletato il tentativo di mediazione obbligatorio che, tuttavia, non ha avuto esito positivo. A seguito di ciò, FER ha dato mandato ad un Legale esterno di rendere parere depositato nel mese di gennaio 2020 nel quale, pur evidenziando difficoltà nel poter esprimere una previsione certa sull'esito finale di un possibile giudizio per la sussistenza di un testo di POLIZZA suscettibile di interpretazioni differenti, si consigliava la definizione della controversia in via stragiudiziale che, tuttavia, nonostante i diversi solleciti non hanno trovato un riscontro da parte della compagnia. Per tale motivazione, FER s.r.l. ha dato mandato di procedere in via giudiziale.

Il giudizio di primo grado si è concluso in data 29 marzo 2021, quando il Tribunale di Ferrara ha condannato Generali a corrispondere in favore di FER l'importo di € 1.810.830 (che si aggiungono ai € 728.170 già liquidati il 18/03/2020, per un totale di € 2.539.000 comprensivi degli onorari peritali), oltre spese di lite.

Si è prontamente notificata l'ordinanza ai fini del decorso del termine per l'impugnazione, ad oggi ancora pendente, e notificato atto di precetto per l'esecuzione del provvedimento giudiziale.

INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA

In coerenza con il mandato impartito da RER con la delibera n. 444/2015 e una volta accertato con le delibere del luglio 2017 (RER: Delibera di Giunta n. 1022 del 10/07/17, Città

Metropolitana di Bologna: atto n. 141 del 12/07/17, Comune di Bologna: Delibera di Giunta PG.n. 243056/17) che il progetto sarebbe rientrato nell'ambito del Quadro Economico generale del progetto PIMBO (*Progetto relativo al servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese, mediante interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano*), FER ha attivato il completamento della progettazione definitiva con il duplice obiettivo di adeguare gli elaborati alla normativa su appalti e contratti pubblici e recepire le indicazioni e prescrizioni imposte dalla delibera n. 444/2015 di approvazione della Conferenza dei Servizi.

Inoltre per rispettare gli obiettivi trasportistici di potenziamento del servizio ferroviario metropolitano previsti dal DGR 1317/2013, FER ha avviato anche le attività di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all'art. 23 c.5 del D.lgs 50/2016 per il raddoppio del binario della linea Bologna – Portomaggiore tra la fermata di Via Larga (Bologna) e la stazione di Budrio.

Nel corso del 2019 è stato completato dal RTP GEODATA – NET Engineering – SITECO l'aggiornamento della progettazione definitiva per il progetto di interrimento della linea Bologna – Portomaggiore,

Nel gennaio 2020 il progetto è stato validato dal RUP e quindi consegnato a Regione e Tper per il seguito di istruttoria presso il MIT finalizzato alla conferma delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi. Il costo finale dell'intervento è risultato di 57,374 milioni di €. FER è tuttora in attesa di conferma da parte di Regione e Tper dell'avvenuta copertura finanziaria per poter dar seguito alla gara di appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori.

Il progetto di fattibilità del raddoppio della tratta Roveri - Budrio sulla Bologna – Portomaggiore, è stato consegnato redatto e consegnato alla Regione per le conseguenti valutazioni.

Autoproduzione 2020

L'esperienza Autoproduzione è da considerarsi formalmente conclusa nel 2019; nel 2020 sono proseguite le sole attività già avviate in precedenza e finalizzate alla attivazione degli impianti di segnalamento della linea Suzzara – Ferrara; a dicembre 2020 sono stati attivati gli impianti delle stazioni di Vigarano, Felonica, Magnacavallo e Schivenoglia. I restanti impianti della linea (Stazioni di Pegognaga, Quistello e San Benedetto Po e passaggi a livello della tratta Schivenoglia – Suzzara) saranno attivati nel successivo primo semestre 2021. I lavori mancanti per consentire la predisposizione alla posa del sistema SCMT sulle restanti linee (Modena – Sassuolo, Reggio Emilia – Guastalla, Reggio Emilia – Sassuolo e Ferrara – Codigoro) sono stati affidati a ECM SpA nell'ultimo contratto previsto c.d. "ECM 6".

PROSPETTIVA 2021

Per il 2021 le principali attività di investimento nel potenziamento della rete saranno:

- Il completamento dell'attivazione del sistema SCMT sulla linea Ferrara – Suzzara, nella tratta tra Schivenoglia e Suzzara;
- L'attivazione del nuovo sistema multistazione ACC-M sulla linea Bologna – Portomaggiore con il contestuale rinnovo di tutti i sistemi di protezione dei passaggi a livello, e del sistema SCMT;
- L'attivazione del nuovo apparato ACC per la stazione di Guastalla, con la contestuale messa a norma delle manovre da e per lo scalo di San Giacomo;
- L'attivazione delle nuove sottostazioni elettriche di Guastalla e Dinazzano (Casalgrande, RE) e di due delle tre linee reggiane, posto che alla data attuale le due linee in più avanzato stato di completamento sono la Reggio Emilia – Guastalla e Reggio Emilia – Ciano, rispetto alla Reggio Emilia – Sassuolo;
- Proseguirà il piano di soppressione dei passaggi a livello, che prevede fra gli interventi di maggior rilievo: l'innalzamento della linea per l'eliminazione del PL di Via Franchetti a

Bibbiano e la realizzazione di sottopasso carrabile per l'eliminazione del PL di stazione di Sorbolo;

- Per l'interramento della linea Bologna – Portomaggiore, se ottenuta la conferma delle risorse economiche da parte di Tper, Comune di Bologna e RER, sarà possibile la pubblicazione della gara di appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori.

VALORIZZAZIONE AREE IN CONCESSIONE FINALIZZATE ALLA VENDITA

Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio demaniale di cui sopra (vedi Eventi di maggior rilievo come da atto deliberativo n. 1633 del 1/10/2018), FER, ha affidato in concessione l'immobile di Stazione, sito in Piazza Manzoni in Modena alla Soc. Lasiotà s.r.l. al fine di consentire un'effettiva riqualificazione dell'intero complesso immobiliare. Nel luglio 2019 si è provveduto alla conclusione sostanziale dei lavori il cui iter burocratico di chiusura delle pratiche pendenti presso gli enti preposti si sta definendo e alla quale non si è precedentemente provveduto perché FER ha più volte proposto all'Impresa Lasiotà s.r.l. di fare rientrare all'interno delle stesse i lavori ad essa spettanti, al fine di facilitarne ed accelerarne l'avvio. Poiché nonostante i diversi solleciti in tal senso, Lasiotà non ha mai risposto, FER ha conseguentemente avviato la chiusura delle pratiche.

Quanto alla consegna dell'immobile a Lasiotà, dopo diverse proroghe concordate con la concessionaria, quest'ultima si è rifiutata di prendere in consegna definitiva l'intero immobile accampano difformità nei lavori eseguiti dal precedente appaltatore ed un mancato rispetto degli obblighi pattuiti in concessione. FER, invero, si è più volte detta disponibile alla consegna dell'edificio ed ha, altresì, chiesto informazioni circa la definizione dell'iter di rilascio della concessione edilizia per i nuovi lavori di ristrutturazione a carico della concessionaria ancora

pendente e nella cui fase istruttoria sono emerse riserve in ordine all'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza.

Attualmente, visto il comportamento assunto dalla concessionaria, FER ha avviato un procedimento di decadenza dalla concessione amministrativa per inadempimento di Lasiotà, tutt'ora pendente.

Sotto il profilo processuale, nel dicembre 2019 Lasiotà ha intrapreso, innanzi il Tribunale ordinario di Ferrara, una causa per accertamento tecnico preventivo volto a verificare lo stato dei luoghi e la loro corrispondenza agli obblighi pattuiti in concessione. FER si è costituita in giudizio confutando nel merito le pretese della Concessionaria ed eccependo in via preliminare un difetto di giurisdizione del Tribunale adito a favore del Giudice amministrativo. Il giudizio, si è definito con ordinanza del Giudice ordinario che, in accoglimento alle eccezioni opposte da FER, ha dichiarato il difetto di giurisdizione, condannando alle spese la società Lasiotà.

Nel mese di ottobre 2020, il Comune di Modena ha disposto la conclusione della Conferenza dei Servizi e l'archiviazione della domanda unica e del permesso a costruire presentata da Lasiotà. Per quanto sopra, una volta chiuse le pratiche edilizie, anche ai fini della liquidazione del finanziamento SFINGE, FER valuterà la ripresa del procedimento di decadenza e riassegnazione dell'immobile.

Andamento economico e finanziario

Le consistenze di bilancio della società evidenziano, come detto più in dettaglio nella Nota Integrativa, un risultato economico negativo per la prima volta nella storia di FER pari ad euro 1.742.657,07.

Il peggioramento dell'andamento economico nel 2020 è dovuto in parte ai maggiori costi legati alla pandemia e ai minori ricavi da tracce, ma anche all'incremento significativo dei costi ordinari legati al mantenimento degli standard normativi e di sicurezza. Il quadro patrimoniale-finanziario,

nonostante la politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, mostra una sofferenza rispetto all'anno precedente soprattutto a livello finanziario.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari ad euro -1,905 milioni, rispetto ad euro 0,746 milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione complessivo è stato di euro 179,375 milioni, in aumento rispetto al 2019 pari a euro 171,229 milioni. L'aumento è dovuto in particolar modo all'incremento dei contributi per la gestione del nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario (TPLF) e il contratto di programma e infrastruttura per la manutenzione ordinaria. Il contributo per il nuovo contratto TPLF, andato a regime nel 2020, è passato da euro 143 milioni a euro 157 milioni circa. L'importo del contratto di programma e infrastruttura per la manutenzione ordinaria, invece, è passato da circa euro 12,5 milioni a circa euro 14,7 milioni. I ricavi delle tracce, invece hanno avuto un calo significativo nel 2020 causa la situazione emergenziale che ha sospeso l'operatività dei treni. Anche i costi operativi sono aumentati rispetto all'anno precedente causa l'incremento dei costi relativi alla gestione del contratto di servizio TPLF, l'utilizzo dei materiali per l'attività di autoproduzione, ed all'aumento dei costi ordinari legati al mantenimento degli standard normativi e di sicurezza. Il costo del personale è diminuito di circa 200 mila euro rispetto al 2019 grazie alla politica di gestione del personale adottata dall'azienda negli ultimi anni. Nel 2020, a seguito ad un'attenta analisi dell'ipotesi di realizzo dei crediti scaduti, è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per circa euro 0,173 milioni e sono stati accantonati ulteriori euro 0,163 milioni (euro 0,054 milioni circa nel 2019). Il risultato della gestione finanziaria negativo di euro 0,310 milioni, in calo rispetto l'anno precedente (euro 0,350 milioni nel 2019) nonostante un utilizzo maggiore delle fonti finanziarie esterne.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), il risultato economico e la posizione finanziaria netta.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	18.409.888	16.970.149
Produzione interna	160.965.568	154.259.418
Valore della produzione operativa	179.375.456	171.229.567
Costi esterni operativi	170.378.384	158.479.623
Valore aggiunto	8.997.072	12.749.944
Costo del personale	12.977.192	13.191.993
MOL	-3.980.120	-442.049
Ammortamenti e accantonamenti	1.731.971	1.671.890
R.O.	-5.712.091	-2.113.939
Risultato dell'area accessoria	3.769.872	2.689.545
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	36.912	170.799
EBIT normalizzato	-1.905.307	746.405
Componenti non ricorrenti nette	0	0
EBIT integrale	-1.905.307	746.405
Oneri finanziari	310.570	349.539
Risultato lordo	-2.215.877	396.866
Imposte sul reddito	-473.219	329.370
Risultato netto	-1.742.657	67.496

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	-60.440.378	-41.799.828
Quoziente primario di struttura	0,15	0,23
Margine secondario di struttura	-32.125.198	-12.362.491
Quoziente secondario di struttura	0,55	0,77

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	12,53	8,76
Quoziente di indebitamento finanziario	2,23	1,16

Stato patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	140.442.509	118.319.778
- Passività operative	107.123.975	92.309.690
Capitale investito operativo netto	33.318.534	26.010.088
Impieghi extra operativi	304.697	219.327
Capitale investito netto	33.623.231	26.229.415
FONTI		
Mezzi propri	10.402.681	12.145.338
Debiti finanziari	23.220.550	14.084.077
Capitale di finanziamento	33.623.231	26.229.415

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	-16,75%	0,56%
ROE lordo	-21,30%	3,27%
ROI	-1,35%	0,63%
ROS	-10,35%	4,40%

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	70.843.059	53.945.166
Immobilizzazioni immateriali	2.669.540	2.531.941
Immobilizzazioni materiali	46.245.617	38.118.468
Immobilizzazioni finanziarie	21.927.902	13.294.757
ATTIVO CIRCOLANTE	69.904.147	64.593.938
Magazzino	7.481.236	8.009.926
Liquidità differite	37.770.055	31.622.178
Liquidità immediate	24.652.857	24.961.834
CAPITALE INVESTITO	140.747.206	118.539.104
MEZZI PROPRI	10.402.681	12.145.338
Capitale sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	57.285	1.799.942
PASSIVITA' CONSOLIDATE	28.315.180	29.437.337
PASSIVITA' CORRENTI	102.029.345	76.956.429
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	140.747.206	118.539.104

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	-32.030.171	-12.256.224
Quoziente di disponibilità	68,58%	84,05%
Margine di tesoreria	-39.511.407	-20.266.150
Quoziente di tesoreria	61,24%	73,63%

Gli indicatori di bilancio analizzati, in particolare il margine di struttura primario e secondario, il quoziente di indebitamento complessivo e finanziario, il margine di disponibilità e il margine di tesoreria, risultano al di sotto della soglia di accettazione. I risultati di tali indici sono peraltro dipendenti dalla natura delle attività operative svolte da FER sulla base di varie fonti di finanziamento (es: dell'Accordo di Programma del 2002 per Euro 258.161.741,95). Infatti, FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviari. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie (es. Fidi e Mutui) per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio. In linea con il principio contabile OIC 16, FER contabilizza gli investimenti come immobilizzazioni in corso nell'attivo dello stato patrimoniale. I contributi concessi dai vari enti finanziatori, in base alla natura dei beni stessi, sono contabilizzati in una posta rettificativa portando alla riduzione del valore dell'immobilizzazione. Gli stessi contributi sono contabilizzati solo a seguito della presentazione (e sua accettazione) dell'istanza, che nella maggior parte dei casi è la RER. Prima della presentazione dell'istanza tutti i costi sostenuti da FER per i vari investimenti risultano, quindi, contabilizzati come immobilizzazioni nell'attivo dello stato patrimoniale, generando anche debiti v/fornitori e coperti tramite il ricorso a debiti finanziari. Lo stato

patrimoniale riclassificato con criteri finanziari e l'esposizione delle fonti e degli impieghi di breve e di lungo termine risultano quindi influenzati dallo sfasamento temporale tra il momento in cui FER anticipa le risorse per la realizzazione di investimenti e il momento in cui può rilevare a bilancio il credito verso l'ente finanziatore. Sebbene si tratti di uno sfasamento temporaneo, la dinamica che ne deriva impatta negativamente sul calcolo degli indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi di breve e di lungo termine e nel caso specifico il margine di struttura primario e secondario, il capitale circolante netto e il margine di tesoreria. L'interpretazione di questi indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi, nel caso specifico di FER, deve necessariamente tenere conto della logica di esposizione in bilancio degli investimenti finanziati e i loro relativi contributi.

Formazione e personale

Il 2020 è stato un anno caratterizzato fortemente dalla comparsa e dalla successiva gestione dell'emergenza sanitaria dovuta al corona virus "Covid 19" che ha imposto scelte importanti e che ha comportato cambiamenti e modifiche che hanno interessato l'organizzazione e lo sviluppo del personale FER.

EMERGENZA COVID 19

Come detto, gran parte del 2020 è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid 19. Sin dall'uscita del primo DPCM, il 23/2/2020, FER si è attivata per mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare la diffusione del virus e ridurre al minimo le possibilità di contagio tra il proprio personale sui luoghi di lavoro. Tramite Ordini di Servizio sono state date disposizioni ai lavoratori sui comportamenti da tenere tra cui, le principali, l'attivazione dello smart working per tutto il personale tecnico-amministrativo, attualmente prorogato fino al termine dell'emergenza, la rimodulazione dell'orario di lavoro per il personale della manutenzione infrastruttura, la possibilità, a richiesta, di spostamenti sui cantieri di lavoro anche con mezzi privati, ecc... Inoltre sono state installate barriere di plexiglass tra le varie postazioni di lavoro, in particolare presso la Sala CCC e sulle scrivanie degli impiegati, installati rilevatori di temperatura corporea all'ingresso della sede di

Ferrara e degli uffici di Bologna e dotato ogni impianto di manutenzione di rilevatori di temperatura manuali, fornito al personale di DPI idonei a contrastare il contagio e disposto pulizie straordinarie per igienizzare e sanificare tutti gli ambienti di lavoro. Inoltre è stata sottoscritta per tutto il proprio personale una polizza assicurativa contro il rischio di contagio da Covid 19 che prevede una indennità in caso di ricovero e una indennità giornaliera per il successivo periodo di convalescenza e organizzati screening volontari del personale per verificare lo stato di diffusione del virus.

Grazie alle misure messe in campo non risulta acclarato nessun possibile contagio sul luogo di lavoro anche se, tra i lavoratori FER, si sono registrati periodi di quarantena o isolamento riconducibili a comportamenti extra lavorativi. In particolare si sono registrati n. 2 sole quarantene nei primi 6 mesi mentre, da settembre a dicembre, n. 6 quarantene e 13 di isolamento questi ultimi riconducibili a casi di positività al Covid 19.

Tenuto conto della riduzione temporanea della circolazione ferroviaria, sulle linee gestite da FER, dal mese di aprile e per tutti successivi mesi si è dato il via ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento delle linee per renderle più efficienti e sicure. Tali lavorazioni hanno coinvolto in modo molto importante il personale FER.

Infine, dopo la sottoscrizione del protocollo nazionale il 3/04/2020, è stato attivato il Comitato Aziendale anti Covid 19, con la partecipazione dei Medici Competenti, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, delle Rappresentanze Sindacali Aziendali e dei Responsabili Aziendali dell'Area Produzione, Personale e Servizio di Protezione e Prevenzione ed il 3/5/2020 è stato sottoscritto la prima versione del Protocollo Aziendale Emergenza Sanitaria Covid - 19 poi aggiornato, successivamente, per adeguarsi alle successive emanazioni di norme nazionali e regionali.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Come detto le relazioni industriali sono stata principalmente caratterizzate dalla gestione dell'emergenza Covid 19 e sono stati sottoscritti con le OOSS solo 2 verbali di accordo e precisamente:

1. 27/1/2020 – (65) Problematiche personale Gestione Circolazione e DOTE
2. 5/6/2020 – (66) Erogazione Premio di Risultato 2019

CONVENZIONE CON IL GENIO MILITARE

La convenzione sottoscritta il 14/11/2019 con il Ministero della Difesa per la formazione e l'addestramento dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore (BO) permette a FER di impiegare n. 14 militari in attività di gestione della circolazione e 9 militari in attività di manutenzione linea ferroviaria. La convenzione ha una durata triennale e scadrà alla fine del 2022.

ORGANIGRAMMA

Per rispondere alle esigenze legate alla sicurezza ferroviaria l'organigramma aziendale, entrato in vigore il 28/10/2019, è stato parzialmente modificato con Ordine di Servizio n. 24 costituendo, nell'ambito dell'Area Produzione dal 1/12/2020 le Unità Organizzative Opere Civile, Energia e Telecomunicazioni.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

I fatti principali che hanno caratterizzato l'organizzazione aziendale nell'anno 2020, oltre alla già citata gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19, hanno riguardato importanti lavori di straordinaria manutenzione e ammodernamento delle linee come l'inizio dei lavori di interrimento delle linee in Comune di Ferrara, la sopraelevazione tra Barco e Bibbiano (RE) della linea per sopprimere un passaggio a livello su una strada provinciale, l'installazione dell'Apparato Centrale Computerizzato (ACC) nella Stazione di Guastalla e l'elettrificazione della linea Reggio – Guastalla e la relativa costruzione di una Sotto Stazione Elettrica (SSE) a Guastalla. Inoltre dal 14/12/2020, del DCO di Sermide (MN) presso la nuova Sala Centro Comando Circolazione di Bologna Centrale e il rinnovo da parte di ANSFISA (ex ANSF) il 18/12/2020 dell'Autorizzazione di Sicurezza. La nuova scadenza è stata fissata il 28/6/2023.

RAPPORTI CON RFI

Come per l'anno precedente, nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra FER e RFI, e nell'ottica di una politica di promozione dell'interoperabilità delle reti ferroviarie, sono continuati anche nel 2020 i distacchi di agenti FER con mansioni di Gestore della Circolazione e D.O.T.E. (Dirigente Operativo Trazione Elettrica) presso analoghe strutture di RFI per accrescere le loro competenze e professionalità. Tutti i distacchi si sono praticamente conclusi al termine dell'anno e

nel corso del 2020 complessivamente n. 12 agenti sono transitati volontariamente in RFI. Al 31/12/2020, un solo agente risultava ancora in distacco conclusosi poi, con rientro in FER, il 31/1/2021. Il distacco di tali agenti ha generato per il bilancio 2020 un recupero per prestazioni a terzi di circa 246 mila euro.

RECLUTAMENTO

Con richiesta del 28/2/2020 FER ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna l'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale di reclutamento 2020/2022 autorizzato poi con determinazione n. 5841/2020. Nel corso del 2020 sono state effettuate una selezione diffusa il 3/7/2020, per addetti alla manutenzione e gestione della circolazione, la cui graduatoria è stata pubblicata il 4/8/2020, e una successiva selezione diffusa il 30/12/2020, per gestore della circolazione e altro personale addetto alla sicurezza ferroviaria, la cui graduatoria dovrebbe essere pubblicata nel corso del mese aprile 2021. Gli iter selettivi, effettuati in presenza, si sono svolti rispettando tutte le norme previste dalle normative anti Covid 19 in vigore al momento della selezione.

Terminati i tirocini formativi iniziati nel 2019 nei primi mesi del 2020 si è provveduto ad assumere n. 12 agenti mentre, per i primi classificati nella graduatoria del 4/8/2020, nel mese di ottobre sono stati attivati due distinti tirocini formativi uno per manutentore Impianti di Segnalamento e uno per manutentore Armamento. Il primo tirocinio è terminato alla fine del mese di dicembre mentre il secondo è terminato alla fine del mese di marzo u.s. Le relative assunzioni sono state fatte alla fine del 2020 (n. 4 agenti) e nei primi mesi del corrente anno.

Per il 2021, per adeguare il proprio organico a quanto stabilito dal Socio Unico, FER ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione della Regione di poter assumere ulteriore personale nel corso dell'anno. Con Determina regionale n. 5357 del 29/03/2021 è stato quindi approvato l'aggiornamento del programma triennale di reclutamento di personale 2021/2023 che autorizza FER ad assumere ulteriore personale infungibile nel triennio, anche con contratto a tempo indeterminato.

CONSISTENZA ORGANICO

Per quanto riguarda la consistenza dell'organico, nel corso dell'anno 2020, si sono registrate n. 2 pensionamenti per raggiunta anzianità di servizio, n. 2 prepensionamenti in base all'accordo sindacale del 17/07/2019, n. 1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo (mancato rientro in servizio dopo un periodo di aspettativa) e n. 13 dimissioni volontarie (di cui 12 per transito in RFI) per complessive n. 18 cessazioni dal servizio.

In tale contesto, tenuto conto di tutte le variazioni, la consistenza del personale durante l'esercizio 2020 ha subito la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

	Organico al 31/12/19	Variazioni	Organico al 31/12/20	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	4	-	4	4	0
QUADRI	10	-	10	7	3
IMPIEGATI	42	- 1	41	20	21
OPERAI	143	- 3	140	130	12
OPERAI T.D.		+3	3	3	-
APPRENDISTI OP.	44	-1	43	35	8
TOTALE	243	-2	241	197	44

Rispetto agli agenti in servizio al 1/1/2020 l'organico complessivo del personale è diminuito al 31/12/2020 di n. 2 agenti mentre la presenza media è risultata essere la seguente:

	Presenza Media 2019 (con centesimi)	Presenza Media 2020 (con centesimi)	Presenza Media 2020
DIRIGENTI	4,00	4,00	4
QUADRI	10,00	10,00	10
IMPIEGATI	43,85	41,83	42
OPERAI	192,04	185,25	185
TOTALE	249,89	241,08	241

TASSI ASSENZA

Nel corso del 2020 su n. 53.038 giornate complessivamente lavorabili, si sono registrate n. 4.831 giornate di assenza per malattie/permessi 104/151 ecc., comprese quelle legate all'emergenza Covid 19, incrementandosi del 47% rispetto all'anno precedente, pari ad un tasso di assenza complessivo del 9,11% a cui vanno aggiunte n. 115 giornate complessive per n. 4 lievi infortuni di cui uno in itinere.

VALORI ECONOMICI

L'ammontare complessivo del costo del personale non ha subito sostanziali scostamenti rispetto all'anno precedente anche se l'organico medio è stato inferiore, ciò è stato dovuto ad alcuni avanzamenti retributivi degli oltre quaranta apprendisti, con erogazione di una maggior percentuale della retribuzione aziendale, ad alcuni avanzamenti parametrali sia automatici sia per adeguare l'inquadramento al ruolo aziendale ed infine alla liquidazione di un maggior numero di indennità variabili legate alla maggiori lavorazioni richieste.

Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali il Contratto Integrativo è scaduto nel 2010 è stata prevista l'avvio della procedura di rinnovo ma, a causa emergenza Covid, è stata rinviata qualsiasi discussione. Analogo discorso può essere fatto per il CCNL, anch'esso scaduto nel 2018.

Nel corso del 2020 non si sono registrati stati di agitazione del personale e nessuna ora di astensione dal lavoro per sciopero.

FERIE

Al 31/12/2020 le ferie residue ammontavano a n. 4.952,65 giornate con un incremento di n. 156,36 giornate rispetto all'anno precedente. Il controvalore complessivo è pari a 625.458,36 euro, oneri contributivi compresi, determinando per l'anno 2020 un incremento del relativo fondo di 26.134,79 euro.

RIADDEBITO A TERZI

Nel 2020 il riaddebito a terzi delle prestazioni di nostro personale, che nel 2019 è stato pari a oltre 1.120.000 euro, è stato di € 610 mila complessivi in gran parte ottenuto dal recupero dei costi per il distacco del personale in RFI.

FORMAZIONE

Il programma formativo aziendale del 2020, non ha potuto essere oggetto di accordo sindacale, ma la formazione è stata comunque caratterizzata da un ampio e trasversale impegno verso le diverse categorie e ruoli presenti in azienda. La formazione professionale e tecnica ha riguardato in particolare la sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e la formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) proprio di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'allegato C del Decreto ANSF 4/2012. In particolare dal mese di ottobre è stato modificato il sistema di acquisizione delle competenze del personale della manutenzione infrastruttura suddividendo, sin dal primo corso abilitativo, il settore di appartenenza dell'Armamento da quello degli Impianti di Segnalamento.

Nonostante l'emergenza sanitaria Covid 19, la formazione del personale FER è continuata assiduamente anche nel 2020 privilegiando soprattutto quelle legate alla sicurezza. Le ore di formazione complessivamente erogate sono state pari a n. 36.729 ore rispetto alle n. 46.592 ore dell'anno precedente. La relativa suddivisione è la seguente: per Corsi Generali n. 128 ore (nel 2019 erano state oltre 3.500); per Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08, n. 2.244 ore rispetto alle n. 5.500 ore del 2019, e per Corsi per la formazione e riqualificazione professionale in base al SAMAC FER n. 33.907 ore complessive rispetto alla quasi n. 37.500 ore del 2019.

Complessivamente la formazione erogata nel 2020 è stata inferiore di quasi 10 mila ore rispetto al 2019 ma comunque superiore di 5 mila ore rispetto al 2018.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione

della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il **rischio di credito**, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale **rischio di liquidità**, definito come indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie, si evidenzia che al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta, rappresentata da una liquidità di euro 24,65 milioni ed un indebitamento bancario per euro 23,22 milioni, di cui euro 3,9 milioni a medio-lungo termine, è risultata positiva di euro 1,43 milioni (al 31/12/2019 ammontava 10,88 milioni).

La riduzione della posizione finanziaria netta rispetto al 2019 è dovuta, in particolar modo, agli utilizzi per i lavori di investimento effettuati per conto terzi.

La rendicontazione di questi lavori avviene solo a seguito della presentazione (e sua accettazione) dell'istanza da parte del soggetto finanziatore.

Nel 2020 FER ha effettuato vari investimenti di importi significativi, esempio Interramento della linea Ferrara-Codigoro, Elettrificazione e adeguamento SCMT; buona parte degli investimenti effettuati sono stati rendicontati o è prevista la rendicontazione nel 2021.

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte, sono di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore (Consorzio Trasporti Integrati ora la nuova società Trenitalia Tper).

Pur in presenza di quanto sopra, per una attenta gestione della tesoreria e nondimeno il favorevole andamento nel 2020 dei tassi si è conseguita una soddisfacente performance nella gestione finanziaria della Società, che nell'anno in esame ha fatto registrare un ammontare degli

interessi passivi pari a 311 mila euro (350 mila euro nel 2019), in diminuzione rispetto al periodo precedente; e una somma algebrica di “proventi ed oneri” per euro -274 mila (-179 mila euro nel 2019), in aumento rispetto ai periodi precedenti.

La Società infatti, come in passato, dovrà ricorrere al mercato finanziario facendo leva su linee di credito a breve-medio termine, anche a supporto degli investimenti da eseguire nei prossimi esercizi ed oggetto di commento nelle precedenti sezioni.

Il ricorso allo scoperto bancario, che trova come unico fine quello di fronteggiare il pagamento dei fornitori di beni durevoli e di servizi, in attesa dell’ottenimento di tali importi finanziati da leggi speciali, espone a tendere la Società al rischio di vedersi assoggettata, a condizioni economiche di utilizzo degli affidamenti più gravose rispetto a linee di credito a medio lungo termine.

Postulato della continuità aziendale

In ordine a tale informativa, l’emanazione del decreto liquidità art.7 del DL 8 aprile 2020 n.23, ha determinato che la continuità aziendale, considerata la straordinarietà dalla situazione sanitaria mondiale, va valutata con riferimento al passato anziché al futuro (la ratio del provvedimento è riportata in modo chiaro e preciso sia nella Relazione illustrativa che nella Relazione tecnica).

In tali documenti, si è affermato la volontà di neutralizzare gli effetti devianti dell’attuale situazione straordinaria, finalizzando la depurazione dei bilanci da eventuali effetti negativi sull’informativa dei bilanci stessi connessi al COVID-19.

Pertanto vanno valutati esclusivamente gli eventi anteriori alla data del 23 febbraio 2020, pur in presenza di proroga dei termini per l’approvazione del bilancio ed in tal senso si è espresso anche il documento interpretativo n.6 OIC del 29 aprile 2020.

Evoluzione sulla gestione

È auspicabile che le difficoltà di questo bilancio vengano risolte già nell’esercizio 2021.

Infatti, già nel primo trimestre, si è accertato che i ricavi dei canoni di accesso alla infrastruttura (c.d. tracce) sono stati ripristinati e riallineati agli importi introitati prima della diffusione dell'emergenza sanitaria, in coerenza con il PIR e il Contratto di Servizio sottoscritto con la società aggiudicataria del servizio di trasporto pubblico locale.

Inoltre, in conseguenza di quanto riportato in Nota Integrativa, con riferimento alla risposta dell’Agenzia delle Entrate in relazione all’interpello presentato da FER, il corrispettivo di cui al

Contratto di Programma potrà essere incrementato non trovando più l'applicazione la disciplina sull'IVA.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca & Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Copertura della perdita con Riserve FER

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2020, e di voler ripianare il risultato dell'esercizio ad euro 1.742.657,07 come segue:

- Di utilizzare la Riserva Straordinaria per euro 1.615.716,11
- Di voler utilizzare la Riserva di fusione per euro 6.821,35

Rinnovo a nuovo perdita esercizio residua per euro 120.119,61.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D.LGS. 175/2016.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Il comma 4 stabilisce che: *“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*.

In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale dell'Emilia Romagna, di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci; inoltre, FER è il soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto della RER.

L'unico rischio significativo che la società potrebbe affrontare, è una eccessiva esposizione finanziaria, in quanto FER anticipa il flusso finanziario dei pagamenti, in attesa di essere rendicontato, poi rimborsato per ottenere i successivi rimborsi.

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, lo scrivente Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa, FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte, ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA.

Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una *“soglia di allarme”* cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B; ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all’X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all’X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all’X%

X% Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B conto economico	1% del valore della produzione	La gestione operativa 2020 ha registrato un risultato negativo per la prima volta nella storia di FER. Negli ultimi esercizi la gestione operativa è stata sempre positiva.
Condizione 2	Utile netto anni precedenti	5% del valore del patrimonio netto	Nel 2020 FER ha avuto un risultato netto negativo per la prima volta nella storia. FER ha comunque riserve accantonate sufficienti per la copertura di tale perdita..
Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	Rapporto compreso tra 0,7 e 1	Nel 2018 l'indice è pari a 0,79 e Nel 2019 l'indice è pari a 0,77. Nel 2020 l'indice è pari a 0,55.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato	4%	Nel 2018 l'indice è pari a 0,01% Nel 2019 l'indice è pari a 0,1%. Nel 2020 l'indice è pari a 0,02%.

Commento circa gli indicatori di soglia

Dall’analisi delle condizioni proposte dal modello UTILITALIA emerge come FER nel 2020, a differenza degli ultimi anni, rientra nella “soglia di allarme” in quanto alcune condizioni di equilibrio (1,2,4) non sono verificate.

Nonostante ciò si può ritenere comunque che FER sia solida dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale in quanto:

- ✓ Relativamente alla condizione 1 e 2 ovvero il risultato operativo e netto, si fa presente che il peggioramento dell’andamento economico nel 2020 è dovuto in parte ai maggiori costi legati alla pandemia e ai minori ricavi da tracce, ma anche all’incremento significativo dei costi ordinari legati al mantenimento degli standard normativi e di sicurezza. Nel 2021 nonostante la pandemia continui, i suoi effetti sui costi e ricavi operativi risultano contenuti;

infatti, non sono previsti costi straordinari legati alla pandemia; i treni hanno ripreso l'operatività e le tracce previste sono in linea con il programmato del nuovo CdS. Inoltre, nel 2021 il contributo stanziato dalla Regione Emilia Romagna per il contratto di programma e infrastruttura delle linee ferroviarie ha avuto un incremento rispetto al 2020. La riduzione dei costi legati alla pandemia e l'aumento del contratto di programma e infrastruttura previsti sono ritenuti sufficienti al raggiungimento dell'equilibrio economico e al superamento della soglia di allarme.

- ✓ Il non soddisfacimento della condizione 4 nel 2020, ovvero l'indice della struttura finanziaria, è dovuto all'aumento dei lavori in corso per conto della Regione Emilia Romagna o altri enti. Si ricorda che FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio. In linea con il principio contabile OIC 16, FER contabilizza gli investimenti come immobilizzazioni in corso nell'attivo dello stato patrimoniale; I contributi concessi dai vari enti finanziatori, in base alla natura dei beni stessi, sono contabilizzati in una posta rettificativa portando alla riduzione del valore dell'immobilizzazione. Gli stessi contributi sono contabilizzati solo a seguito della presentazione (e sua accettazione) dell'istanza da parte del soggetto finanziatore. FER nel 2020 ha effettuato vari investimenti di importi significativi, esempio Interramento della linea Ferrara-Codigoro, Elettificazione e adeguamento SCMT. Buona parte degli investimenti effettuati nel 2020 sono stati rendicontati o è prevista la rendicontazione nel 2021; al 31/12/2020 questi investimenti risultano contabilizzati come immobilizzazioni in corso. Il non soddisfacimento della condizione 4, è dovuto quindi, ad uno sfasamento temporale tra l'effettuazione dell'investimento e la rendicontazione dello stesso.

Lo scenario economico nel 2020 caratterizzato da un'estrema incertezza e volatilità delle performance aziendali, congiunturalmente non favorevole, ha evidenziato alcune difficoltà in termini sia finanziarie che economiche per FER. Nonostante ciò, i presupposti di ripresa previsti dal 2021 confermano uno scenario diverso per la società e, non mettono in dubbio la continuità dell'azienda.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento, le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti / regolamenti.

La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l'attività.
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: -Regolamento acquisti; -Piano triennale prevenzione corruzione; -Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; -Codice Etico; -Adozione Modello 231/2001; -Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER, nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa vigente.

Inoltre, con questa relazione, si sottolinea che è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Ferrara 24 aprile 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Davide Cetti



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della società FERROVIE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FERROVIE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore della Società FERROVIE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società FERROVIE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dal Direttore generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dello stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 80.450 ed al mantenimento di quelli già iscritti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Nella Nota integrativa l'Amministratore precisa che il bilancio è redatto secondo i presupposti della continuità aziendale. Nel paragrafo "Postulato della continuità aziendale" della relazione sulla gestione, l'Amministratore unico riporta che la continuità aziendale, considerata la straordinarietà della situazione sanitaria mondiale, va valutata con riferimento al passato anziché al futuro.

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di euro 1.742.657 che per importo ammonta alla quasi totalità delle riserve esistenti in patrimonio netto, riserve che quindi, secondo la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato di esercizio, saranno in gran parte utilizzate ai fini della copertura di parte della perdita.

La relazione sulla gestione dell'organo amministrativo dà evidenza del fatto che la perdita conseguita nell'esercizio non è da imputare interamente agli eventi pandemici, i quali comunque hanno determinato una considerevole contrazione dei ricavi per le tracce ferroviarie e maggiori costi per le misure anti-contagio, ma è dovuta anche ad una situazione riconducibile ad un aggravio di costi, fra i quali quelli per il mantenimento degli standard di sicurezza sulla circolazione dei treni, come previsti dai modelli normativi nazionali.

Dal lato patrimoniale-finanziario la Società ha subito un peggioramento a causa della situazione anzidetta nonché in conseguenza del fatto che FERROVIE DELL'EMILIA ROMAGNA SRL ha perseguito, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, le proprie politiche di nuovi investimenti, come ampiamente illustrato nella relazione della gestione, parte fondamentale della propria *mission*. La gestione della tesoreria si conferma un aspetto da attenzionare in modo particolare da parte dell'organo amministrativo. Il ripristino di un opportuno equilibrio economico rappresenta altresì un importante obiettivo per l'organo amministrativo per far fronte con opportune soluzioni ed un fattivo dialogo con il Socio Unico, alle conseguenze della riduzione dei ricavi e dell'aggravio dei costi evidenziati dall'organo amministrativo stesso nella relazione sulla gestione.

La Nota Integrativa informa sulle misure organizzative che la Società ha intrapreso nel corso dell'esercizio per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-2019 per la tutela sia del personale che dell'utenza ferroviaria, nell'ottica del massimo contenimento del rischio di contagio.

Il collegio avrebbe auspicato una maggiore informativa in merito all'evoluzione prevedibile della gestione e alle misure da intraprendere per affrontare lo scenario sopra descritto nel corso dell'esercizio 2021 e negli anni successivi.

In relazione alle prospettive, dato il ruolo istituzionale della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., società in house interamente partecipata dalla Regione Emilia Romagna, da cui dipende un servizio riconosciuto come essenziale, la società dovrebbe verosimilmente anche in futuro confidare nel sostegno finanziario e patrimoniale del Socio Unico.

Il collegio prende atto della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art.6 D.Lgs 175/2016.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il socio ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

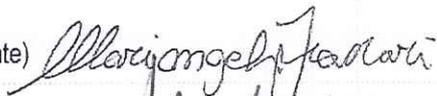
Il collegio non formula osservazioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Ferrara, 12 maggio 2021

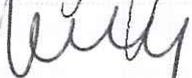
Il collegio sindacale

Firme

Mariangela Frascari (Presidente)



Paolo Mezzogori (Sindaco effettivo)



Zambrelli Giovanna (Sindaco effettivo)

